

RACCOLTA DEI PROVVEDIMENTI URBANISTICI

COMUNE DI NAPOLI
Assessorato all'urbanistica - Dipartimento pianificazione urbanistica

Accordo di programma per la riqualificazione dell'area ex Corradini attraverso la realizzazione di un porto turistico con relative infrastrutture

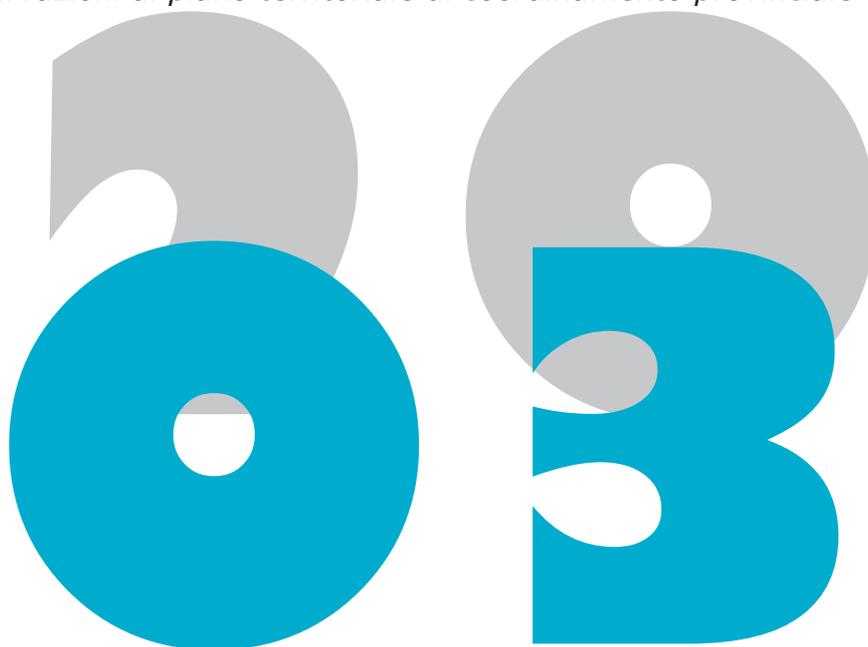
Dichiarazione di pubblico interesse della proposta presentata dalla Società Porto Fiorito s.c.a.r. per la progettazione, costruzione e gestione di un porto turistico con relative infrastrutture e attrezzature, da realizzarsi a Vigliena

Esame controdeduzioni alle osservazioni alla variante generale al Prg

Conferma con modificazioni relative al piano economico finanziario del piano urbanistico esecutivo relativo all'ambito di Coroglio

Approvazione del programma innovativo in ambito urbano

Osservazioni al piano territoriale di coordinamento provinciale



Raccolta Provvedimenti Urbanistici 2003

Indice

Deliberazione di Gm. n.1020 del 03.04.03

Autorizzazione al Sindaco, ai sensi dell'art. 72, I comma, dello Statuto del Comune di Napoli, a convocare e partecipare alla Conferenza dei servizi finalizzata alla sottoscrizione dell'accordo di programma, di cui all'art. 37, III comma, TU 267/00, tra Comune di Napoli ed Autorità portuale per la riqualificazione dell'area ex Corradini attraverso la realizzazione di un porto turistico con relative infrastrutture.

Deliberazione di Gm. n.1234 del 17.04.03

Approvazione, ai sensi dell'art. 72. II comma, dello Statuto del Comune di Napoli, dello schema di accordo di programma, di cui al III comma dell' art. 37 TU 267/00, tra Comune di Napoli e Autorità portuale, per la riqualificazione dell'area ex Corradini attraverso la realizzazione di un porto turistico con relative infrastrutture, al fine della successiva sottoscrizione da parte del Sindaco.

Deliberazione di Gm. n.1525 del 13.05 03

Dichiarazione di pubblico interesse ai sensi dell'art. 37ter. I comma della L.109/94 e successive modifiche e integrazioni della proposta presentata dalla Società Porto Fiorito s.c.a.r.l per la progettazione, costruzione e gestione di un porto turistico con relative infrastrutture e attrezzature, da realizzarsi in località Vigliena-San Giovanni a Teduccio.

Deliberazione del Cc. n.108 del 19.06.03

Discussione generale sulla deliberazione n. 4533 del 12.12.2002.

Deliberazione del Cc.n.109 del 20.06.03

Proseguo discussione generale controdeduzioni P.r.g.

Deliberazione di Cc.n.11 del 23.06.03

Proseguo discussione generale deliberazione n. 4533 del 12.12.02

Deliberazione del Cc. n.116 del 30.06.03

Proseguo esame proposta di Gm. n. 4533 del 12.12.02. Approvazione di alcune controdeduzioni alle osservazioni alla variante al P.r.g. adottato con deliberazione n. 35 del 19.02.01.

Deliberazione del Cc. n.117 del 01.07.03

Proseguo approvazione delle controdeduzioni alle osservazioni alla variante al P.r.g. adottato con deliberazione di Consiglio n. 35 del 19.02.01. (proposta di Gm. n. 4533 del 12.12.02)

Deliberazione del Cc. n.121 del 02.07.03

Proseguo deliberazione di Gm. n.4533 del 12.12.02. Approvazione di alcune controdeduzioni alle osservazioni alla variante al P.r.g. adottato con deliberazione consiliare n. 35 del 19.02.01.

Deliberazione del Cc. n.125 del 09.07.03

Proseguo approvazione controdeduzioni alle osservazioni alla variante al P.r.g. adottata con deliberazione consiliare n.35 del 19.02.01.

Deliberazione del Cc. n.126 del 10.07.03

Proseguo esame della proposta di Gm. n.4533 del 12.12.02. Approvazione di alcune controdeduzioni alle osservazioni alla variante al P.r.g. adottato con deliberazione consiliare n. 35 del 19.02.01.
variante generale al P.r.g.

Deliberazione del Cc. n.137 del 22.07.03

Approvazione delle controdeduzioni alle osservazioni alla variante al piano regolatore generale, adottata con deliberazione di consiglio n. 35 del 19.02.2001

Deliberazione di Gm. n.2903 del 30.07.03

Modifica della delibera di pubblico interesse di Gm. n. 1525 del 2003 relativa alla dichiarazione di pubblico interesse, ai sensi dell'art.37ter, I comma della L. 109/94 e successive modifiche e integrazioni, della proposta presentata dalla Società Porto Fiorito s.c.a.r.l per la progettazione, costruzione e gestione di un porto turistico con relative infrastrutture e attrezzature, da realizzarsi in località Vigliena-San Giovanni a Teduccio, nella parte in cui, implicitamente, pone a carico del concessionario gli oneri relativi alla bonifica.

Deliberazione del Cc. n.240 del 05.11.03

Conferma con modificazioni relative al piano economico finanziario della deliberazione di Gm. n.4098 del 13.12.00 avente ad oggetto "Proposta al consiglio comunale:approvazione del piano urbanistico esecutivo relativo all'ambito di Coroglio della variante al P.r.g. per l'area occidentale di Napoli".

Deliberazione di Gm. n.3988 del 11.11.03

Approvazione del programma innovativo in ambito urbano previsto dal decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 27.12.01.

Deliberazione di Gm. n.4398 del 3.12.03

Formulazione delle osservazioni al piano territoriale di coordinamento provinciale adottato con deliberazione di Consiglio Provinciale n° 109 del 29.7.03 al fine della necessaria presentazione al protocollo della segreteria provinciale ai sensi dell'avviso di deposito pubblicato sul Burc n° 47 del 6.11.03.



DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO:

Apertura seduta ore 11,00
Proseguo esame delle proposte di G.C. n.4533 del 12.12.2002.-
Approvazione di alcune controdeduzioni alle osservazioni alla Variante al P.R.G.
Adottato con deliberazione consiliare n.35 del 19.02.01-
Interventi sull'o.d.L- Mancato esame delibera di G.C. n.1526/2003, assunta con i
Poteri del Consiglio (all. Commissione di istruzione - 1 Procedimento)

L'anno bienniale il giorno 10 del mese di LUGLIO
nella Casa Comunale e precisamente nella sala delle sue adunanze sita in Castelnuovo (Sala dei Baroni).
Consiglio Comunale in grado di PRIMA convocazione ed in seduta PUBBLICA

Premessa che a ciascun consigliere, ai sensi dell'art.125 del T.U. 1915, modificato dall'art. 61 R.D. 30
dicembre 1923 n.2839, è stato notificato l'avviso di convocazione pubblicato all'albo pretorio del Comune, si dà atto
che dei sottoelencati consiglieri in carica risultano assenti quelli per i quali tale circostanza è timorata a fianco di
ciascun nominativo.

Sindaco

Table with 4 columns: Name, Status (P, Assente), Name, Status. Lists 48 council members and their attendance status.

36



Presiede la riunione PROF. G. SQUAME

In grado PRIMA convocazione dichiarata aperta la seduta

Partecipa alla seduta il Segretario del Comune DR. A. PARLA

Il Presidente alle ore 11,00, constatato che in aula sono presenti 33 cons. su 61 assegnati, dichiara valida la seduta e nomina scrutatori i cons. Assumma, Ospite e Carrino.

Giustifica l'assenza dei cons.ri Raja Russo V. e degli on.li Pecoraro Scanio e Martuseiello.

Risultano presenti gli ass.ri Papa, Losa, Furfaro, Lepore, Ponticelli e Caputi.

Il Presidente ricorda all'Aula che si prosegue l'esame delle controdeduzioni al P.R.G., già svoltosi in altra seduta, riprendendo l'esame dall'ambito 2, in quanto il gruppo 1. è compreso nei tre temi principali (Centro Storico - Aeroporto e Zona Orientale), che verranno trattati alla fine di tutte le sedute.

Il Presidente continua, pertanto dall'ambito 2 concernente le modifiche alle zone di recente formazione o di trasformazione, iniziando dal punto 2.3, poiché le osservazioni dei gruppi 2.1 e 2.2 risultano già esaminate.

Osservazione prot. 78 sc sub.6 a firma del cons. de Flaviis. - Controdeduzione proposta dall'Amministrazione di ^{parziale} accoglibilità. - Rinvia in Consiglio dalla Commissione

Il cons. Labocetta sottolinea l'assenza del cons.re de Flaviis attuale Ass.re all'Ambiente della Regione Campania.

Il cons. Funaro chiede precisazioni sulle osservazioni

L'ass.Papa le illustra.

Entra in Aula il cons.Barretta (Presenti:37).

Il Presidente constatato che nessun altro cons.re ha chiesto la parola pone in votazione la controdeduzione innanzi indicata ed, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio l'ha approvata all'unanimità e, pertanto, l'oss.prot.78sc sub 6 risulta accolta * *parzialmente accolta - 11-11-2003 nella parte dove non erano verb. cons. n. 228 222702*

Il Presidente passa al punto 3 partendo dalle osservazioni comprese nell'ambito 3.4, atteso che le altre osservazioni risultano già esaminate.

Osservazione prot. 128sc dell'Istituto Diocesano Sostentamento del Clero: - Controdeduzione proposta dall'Amministrazione di non accoglibilità - Non condivisa dalla Commissione.

Il cons. Labocchetta condivide il parere di non accoglibilità espresso dall'Amministrazione, tuttavia, ritiene di poter condividere l'emendamento presentato dal gruppo della Margherita, sul quale preannuncia il proprio voto favorevole.

Si allontanano i cons. Barretta e Palladino, entrano i Cons. Corrado, Moretto e Di Dato (Presenti:40)..

Il cons. Fiola si dichiara d'accordo con l'Amministrazione nel respingere l'osservazione ma, a suo parere, deve essere respinto anche l'emendamento. Preannuncia ricorsi nelle sedi competenti qualora dovesse essere approvato questo emendamento.

L'ass. Papa fornisce chiarimenti richiesti dal cons. Funaro, specificando che le valutazioni riportate nelle controdeduzioni sono valutazioni espresse condivise e, naturalmente, sottoscritte dagli Uffici

Il cons. Maffei ritiene che si tratti di questioni esclusivamente tecniche, sulle quali è giusto affidarsi al parere degli Uffici e dell'Amministrazione.

Il cons. Funaro esprime ulteriori quesiti tecnici sull'osservazione in questione.

Il Presidente cede la parola al cons. Scarpitti per l'illustrazione dell'emendamento presentato.

Il cons. Scarpitti lo espone

Il Presidente cede la parola all'ass. Papa per l'espressione del parere sull'emendamento, ma proponendo alcune modifiche.

Il cons. Labocchetta conferma a sostegno dell'emendamento Scarpitti la volontà del gruppo di A.N.

Si allontana dall'Aula il cons. Moxedano (Presenti:39)

Intervengono nuovamente nel merito l'Ass. Papa e il cons. Funaro.

Il cons. Scarpitti ringrazia il V. Sindaco per il suo contributo e si dichiara a favore del sub emendamento proposto dall'Amm.ne

Il cons. Mastranzo si dichiara d'accordo sulla metodologia dello svolgimento dei lavori.

Entrano in aula i cons. Migliore, Scopato, Cigliano e Palladino (Presenti:43).

Il Presidente legge l'emendamento così come modificato:

EMENDAMENTO ALL'OSSERVAZIONE 142 SC:

Eliminare a pag. 1791 della delibera di controdeduzione all'osservazione alla delibera n. 142 del PRG - scheda di controdeduzione all'osservazione prot. 110/2014 - l'art. 142 SC e precisare il testo capoverso e precisare il dato nella

L'ass.re Papa sostiene che si tratta di un caso un po' particolare, perché la Commissione ha espresso un parere contrario a quello proposto dall'Amministrazione. Spiega che, sostanzialmente, nel corso delle riunioni l'Amministrazione ha condiviso queste diverse valutazioni da parte della Commissione, visti gli argomenti convincenti adottati.

Il Presidente cede la parola al cons.re Balzamo sull'o.d.l.-

Il cons. Balzamo chiede che l'osservazione venga ulteriormente rinviata.

Il cons. Labocetta si dichiara d'accordo.-

Il cons. Funaro, invece, ritiene opportuno procedere nei lavori, esaminando l'osservazione in parola.

Entra in aula il cons. Mastranzo (Presenti:38)

Il cons. Balzamo ritira la proposta di rinvio.

Il cons. Ambrosino illustra i motivi che hanno indotto la Commissione ad assumere una decisione diversa da quella dell'Amministrazione.

Entra in aula il cons. Culiars (Presenti:39).

L'ass.Papa illustra l'osservazione.

Il Presidente constatato che nessun Consigliere ha chiesto la parola pone in votazione la controdeduzione 128sc ed assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che la stessa è respinta all'unanimità.

Pertanto, l'osservazione 128sc è accolta con le motivazioni testè esposte dal V.Sindaco che ha raccolto le motivazioni espresse dalla Commissione competente. Si allega copia del verbale della Commissione Urbanistica n.295 del 27.01.03-Alc.!

Osservazione prot. 112 sc a firma di Tortora Francesco Saverio - Controdeduzione proposta dall'Amministrazione di non accoglibilità. - Rinviate in Consiglio dalla Commissione

Il Presidente informa l'Aula che è stato presentato un emendamento a firma del cons. Scarpitti e cede la parola al cons. Ambrosino che, a sua volta, invita l'ass. Papa ad illustrare l'osservazione.

Entra in aula il cons. Signoriello (Presenti:40).

Il cons. Funaro chiede chiarimenti.

Entra in aula il cons. ... (Presenti:38).

"Trascorso..." fino alle parole " Interesse pubblico" e aggiungere "Fatto salva l'eventuale applicazione dell'articolo 1/bis legge 1 marzo 1985 numero 42".

Tuttavia, competono all'Amministrazione Comunale le scelte di pianificazione territoriale e di disciplina urbanistica a cui i ricorrenti sono subordinati.#

Il Presidente constatato che nessun cons.re ha chiesto la parola lo pone in votazione per appello nominale così come richiesto dai cons. Signoriello, Funaro e Minopoli

Assistito dagli scrutatori accerta e dichiara il seguente risultato, dopo la rettifica del voto da parte dei cons. Buono e Palladino che dichiarano di essersi astenuti:

- PRESENTI: 37 (Risultano allontanatisi i cons. Carotenuto, Guerriero, Impegno, Sarnataro, Venanzoni, Culiens)
- ASTENUTI: 04 (cons. Buono, De Rosa, Palladino e il Presidente Squame)
- VOTANTI: 33
- VOTI FAV: 30
- VOTI CONTR: 03

Pertanto l'emendamento è approvato a maggioranza con l'astensione dei cons.ri Buono, De Rosa, Palladino e il Presidente Squame. (11/29)

Il Presidente sostituisce il cons. Ospite come scrutatore con il cons. Centanni.

Il Presidente, poi, pone in votazione la controdeduzione 142SC su richiesta dei cons. Signoriello, Funaro e Minopoli.

Assistito dagli scrutatori accerta e dichiara il seguente risultato:

- PRESENTI: 39 (Risultano entrati i cons. Culiens, Moxedano e Sarnataro ed allontanatosi il cons. Corrado)
- ASTENUTI: 01 (il Presidente Squame)
- VOTANTI: 38
- VOTI FAV: 29
- VOTI CONTR: 09

Pertanto il Consiglio ha approvato a maggioranza con l'astensione del Presidente la controdeduzione 142SC su richiesta dei cons. Signoriello, Funaro e Minopoli.

Il Presidente passa al punto 3.6 e precisamente all'osservazione 66sc sub.7 dell'Ordine degli Ingegneri - Controdeduzione proposta dall'Amministrazione di non accoglibilità - Rinvia in Consiglio dalla Commissione.

L'ass. Papa la illustra e chiede al Consiglio di condividere le valutazioni dell'Amministrazione, spiegandone i motivi.

Entra in aula il cons. Carotenuto si allontanano i cons. Labocchetta Moretto e Di Dato (Presenti 37).

Il Presidente constatato che nessun altro cons.re ha chiesto la parola, pone in votazione la controdeduzione innanzi indicata ed, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio l'ha approvata a maggioranza con l'astensione del gruppo di F.I. e C.D.L. e, pertanto, l'oss. 66sc sub 7 risulta non accolta.

Rende noto, poi, all'Aula, che la controdeduzione approvata è doppiamente della 1678 urb-t, che risulta assorbita. Pertanto, le osservazioni 66sc e 1678 urb-t risultano non accolte.

Il Presidente passa al gruppo 4 sub 1 nel cui ambito è contenuta l'osservazione di seguito riportata:

Osservazione 121sc sub della Soc. Sacs s.r.l. - Controdeduzione dell'Amministrazione di accoglibilità - Rinvio in Consiglio da parte della Commissione.

Il Presidente informa l'aula che c'è una ulteriore nota integrativa e cede la parola all'ass. Papa

L'Ass. Papa illustra la controdeduzione e spiega che a dare un'ulteriore spinta alle valutazioni dell'Amministrazione è stato un o.d.g. del Consiglio Circostrizionale di Fuorigrotta che sosteneva la proposta di cambio di destinazione d'uso dello Sferisterio per farne una struttura polifunzionale.

Entrano in aula i cons. Labocchetta, Moretto, Di Dato, Cardinale, Delfino, Impegno (Presenti:43)

Il Presidente, poi, informa l'aula che è stato presentato un emendamento a firma dei cons. Funaro e Signoriello e cede la parola al cons. Funaro.

Il cons. Funaro, prima di illustrare l'emendamento, ritiene opportuno sostenere la proposta dell'Amministrazione, unitamente al cons. Signoriello, motivando che il quartiere di Fuorigrotta è sufficientemente fornito di strutture e poli di attrazione per i giovani.

Entrano in Aula i cons. Ospite Nugnes e Venanzoni (Presenti 44)

Il cons. Labocchetta ritiene questa vicenda strategica. Si esprime contro la proposta dell'Amministrazione e chiede che si agisca nell'interesse del territorio, decongestionando la zona di Fuorigrotta, non ingolfandola ulteriormente.

Il cons. Ambrosino, a suo malgrado, ritiene le osservazioni del Consiglio Circostrizionale di Fuorigrotta assolutamente non veritiere, non si può dire che detta zona è priva di centri di aggregazione culturali e sociali, in presenza di Bowling, Edenlandia, Mostra d'Oltremare, Mini Golf, Arenile di Bagnoli, Stadio S. Paolo ecc...

Ritiene tra l'altro assurdo che si cambi la destinazione d'uso dello Sferisterio, originariamente destinato ad attività sportive, per farne una ludoteca come richiesto dal Consiglio Circostrizionale di Fuorigrotta.

Entra in aula il cons. Barretta (Presenti:47)

Il cons. Culiars sollecita l'intervento del cons. Moxedano, Presidente della Commissione sport, sulla questione.

Il cons. Cerqua chiede di non attaccare l'o.d.g. della Circostrizione, ma eventualmente di modificarlo. Ricorda che i Consigli Circostrizionali comprendono maggiormente l'esigenza dei quartieri essendo più vicini alla realtà quotidiana e, che, in tutta la città, mancano centri per anziani.

Il cons. Minopoli si dichiara d'accordo con il cons. Cerqua sulla possibilità di modificare l'o.d.g.

Il cons. Scarpitti, in qualità di abitante di Fuorigrotta fa alcune precisazioni sul quartiere e sulle sue problematiche

Il cons. Moretto ricorda che nel P.R.G. e nel Bilancio presentò due o.d.g. sulle deficienze del quartiere di Fuorigrotta, non soddisfatti dall'Amministrazione.

Il cons. Esposito esprime le proprie considerazioni sulle controdeduzioni e sull'o.d.g. della Circostrizione. Ritiene che il C.C. non deve essere condizionato da un altro Organo e quindi, non è d'accordo con l'o.d.g. presentato dalla Circostrizione.

Il cons. Maffei ritiene di non prendere in considerazione l'o.d.g. della Circostrizione. Non si può non considerare che nella zona già opera un autolavaggio, pertanto, si dovrebbero tenere in piedi le due proposte, accogliere quella della Sacs e tenere in piedi l'attività dell'autolavaggio

Entra in aula il cons. Diodato e si allontana il Cons. Cilenti. (Presenti: 47).-

Il cons. Labocchetta approva la proposta del cons. Maffei di conciliare le due attività, innanzi indicate.

Suggerisce, in questa fase, di limitarsi a non accogliere l'osservazione della società Sacs e poi con calma a decidere sul da farsi con i soggetti interessati.

Entra in aula il cons. Pansicchio (Presenti: 48).-

Esce dall'aula il Sindaco (Presenti:47)

Il cons. Moxedano invita l'Amministrazione a riflettere su questa controdeduzione.

Il cons. Di Dato invita il Consiglio e soprattutto l'Amministrazione a rivedere le posizioni su dette osservazioni ed il Consiglio a rigettare le controdeduzioni e, quindi, l'osservazione.

Il cons. Carrino afferma che bisogna riflettere seriamente sulla destinazione d'uso dello Sferisterio, che comunque conserva un significato storico per la città.

A suo parere la richiesta della Sacs deve essere valutata negativamente.

Il cons. Fiola chiede di comprendere bene che cosa si vuole andare a realizzare.

Il Presidente cede la parola all'ass. Papa sull'o.d.l.-

L'ass. Papa informa il Consiglio che è posta all'o.d.l della seduta odierna la discussione della deliberazione n.1526 del 14.05.2003 a firma dell'ass. Furfaro che scade il sabato successivo.

Chiede, pertanto, se è possibile sospendere la discussione in corso per esaminare la delibera n.1526 assunta con i poteri del Consiglio

Il cons. Esposito ricorda che si sta discutendo da tempo di detta osservazione. Informa l'aula di aver presentato una proposta di sospensione per accantonare l'osservazione in parola, discendendo la stessa da un o.d.g. dimostratosi inaccoglibile. Pertanto si dichiara disponibile ad accogliere la proposta dell'Ass.re, ma ritiene necessario sospendere in ogni caso l'esame dell'osservazione in questione

Il cons. Labocetta chiede, invece, che si decida sull'osservazione in parola, votandola nella giornata odierna per appello nominale..

Il Presidente ricorda che c'è una proposta di sospensione formalizzata in Aula.-

Il cons. Funaro invita il Vice Sindaco e il cons. Esposito a ritirarle, è d'accordo sulla necessità di esaminare la delibera a firma dell'Ass.re Furfaro, ma ritiene necessario votare anche l'osservazione della Sacs. Dichiara la disponibilità dei gruppi dell'opposizione ad affrontare un'eventuale oltranza.

Il cons. Di Dato ricorda che i lavori così come deciso, debbano chiudersi alle ore 15,30 e, pertanto, non ci sono i tempi per affrontare una decisione seria sulla ratifica, sulla quale preannuncia la presentazione di una pregiudiziale. Invita il Consiglio a continuare il lavoro sulle controdeduzioni e, poi, eventualmente esaminare la ratifica.

Il cons. Balzamo afferma che è giusto votare l'osservazione in parola in piena coscienza ed assumendo ogni gruppo le proprie responsabilità.

L'ass. Papa ritira la sua proposta di sospendere i lavori sulle osservazioni, spiegando che era motivata dalla preoccupazione di vedere decadere la delibera da ratificare.

Entra in aula il cons. Crasso (Presenti:48)

Il Presidente ricorda che come in vita la richiesta di sospensione del cons. Esposito che come in votazione.

Chiede se il cons. Esposito ha una proposta di sospensione e se è pronta a ritirarla. Il cons. Esposito risponde che non ha una proposta di sospensione e che non è pronta a ritirarla.

9

Il Presidente, pertanto, pone in votazione per appello nominale come richiesto dai cons.ri Funaro, Minopoli e Signoriello la controdeduzione.

Assistito dagli scrutatori accerta e dichiara il seguente esito:

PRESENTI: 46

ASTENUTI: 09 (Assumma, Barretta, Bocchetti, Buono, De Rosa, Fiola,
Galiero, Scarpitti, Squame)

VOTANTI: 37

VOTI FAV: 08

VOTI CONTR: 29

Pertanto la controdeduzione proposta dall'Amministrazione comunale è respinta e, quindi, l'osservazione 121sc sub.1 è respinta con le motivazioni di cui all'estratto del verbale stenotipico della seduta che si allega al presente atto per formare parte integrante. *M/ (All. 3)*

Il Presidente cede la parola al cons. Mola sull'o.d.l.

Il cons. Mola afferma che non gli sembra che il Consiglio non sia in grado di prolungare i lavori, pertanto, chiede che vengano sospesi

I Presidenti dei gruppi si riuniranno, poi, per decidere altre date del Consiglio.

Il cons. Labocetta si dichiara d'accordo.

Il Presidente ricorda all'aula che la conferenza dei presidenti dei gruppi è già stata convocata al termine dei lavori. Anzi, ricorda a tutti i capigruppo che appena sciolta la seduta dovranno riunirsi per decidere le date dei Consigli.

Il Presidente, quindi, pone in votazione la proposta del cons. Mola che risulta approvata a maggioranza con l'astensione dei gruppi di AN., FI. e EDL.

Il contenuto integrale degli interventi è riportato nel resoconto stenotipico della seduta depositato presso la Segreteria del Consiglio

Il Segretario Generale
Dr. A. Parla



O.d.G.: Delibera di proposta al C.C. n.4533: Osservazioni alla Variante Generale al PRG. Sono presenti l'assessore Papa, il coordinatore del Dipartimento di Urbanistica arch. Gianni, l'arch. De Santis e la sig.ra A. Doriano.

Sono presenti i tecnici della commissione ing. Barbato e ing. Pisani e gli arch.tti Ciannella e Varchetta.

Alle ore 17.30 il presidente de Flaviis, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

Il consigliere Labocetta consegna alla commissione una nota sulle osservazioni 29sc-27p e 30sc-30p già esaminate dalla commissione nella seduta del 20.1.03 verbale n.290, nella quale scrive che le osservazioni non sono accoglibili per la suddetta motivazione: "Poiché le aree oggetto delle osservazioni sono classificate in zona E, sottozona Ea (aree agricole) ed Eb (aree incolte), la destinazione a zona C e dall'amministrazione convertita in D e G è improbabile come anche la destinazione ad attrezzatura di interesse pubblico/privato. La parzialità dell'accoglimento della osservazione nella modifica grafica, fa intendere accolta la richiesta di cambio di destinazione delle aree di proprietà Improta. Conclusione dell'amministrazione non esaustiva. L'accoglimento parziale delle osservazioni del cambio di destinazione ad attrezzatura di interesse pubblico/privato non è accoglibile poiché in sottozona Ea ed Eb sono ammessi interventi che rivestano carattere testimoniale del paesaggio agrario. Le osservazioni non sono accoglibili".

L'arch. Gianni ritiene utile guardare insieme le due osservazioni 73sc e 100sc, perché la domanda è identica riguarda aree che sono classificate con Ea e i proponenti chiedono di modificare la classificazione in zona F a2.

Alla fine della lettura delle due osservazioni e dopo lunga discussione della commissione, l'architetto Gianni propone una soluzione per accogliere, rifacendosi ad una seduta precedente della commissione, nella quale i consiglieri tentavano di individuare un criterio per accogliere alcune di queste richieste, non solo queste due osservazioni ma anche altre che si trovano nella stessa situazione.

La commissione ritiene di accantonare le due osservazioni la 73sc e 100sc, anche in seguito alle ulteriori spiegazioni e chiarimenti dell'assessore Papa e si dà mandato all'ufficio urbanistica di trovare una soluzione.

Si passa all'esame della 123sc., per la quale la commissione ritiene tendenzialmente condivisibile il parere dell'amministrazione.

Osservazione 128sc. L'arch. Gianni la legge.

Dopo lunga discussione l'osservazione il presidente de Flaviis chiede di accoglierla.

Il cons. Maffei pensa che ci si trova in una situazione diversa per questa osservazione.

Il cons. Ambrosino pensa sia opportuno accantonare anche questa osservazione perché esiste nel discorso urbanistico una contraddizione.

Il presidente de Flaviis, ritenendo questa richiesta in linea con la politica urbanistica della città, propone di accogliere questa osservazione.



COMUNE DI NAPOLI
Dipartimento Consiglio Comunale
Servizio Commissioni Consiliari

Verbale n° 295 Commissione URBANISTICA

L'anno 2003, addì 27 del mese di gennaio, presso la Sala Bobbio sita a Palazzo S. Giacomo, si è riunita alle ore 17,30, la Commissione URBANISTICA, costituita con D.P.C.C. n. 7 del 19/07/2001 e successivo n.1 del 24.01.03, convocata nei modi di legge per le ore 16,30

Si dà atto che sono presenti i seguenti Consiglieri commissari:

Presidente

de FLAVIIS UGO *[Signature]*

Consiglieri

RUSSO GIUSEPPE *Assente*

MAFFEI MARIO *Chiuso chiodo*

PARISI SALVATORE *Assente*

MASTRANZO PIETRO *Assente*

MINOPOLI UMBERTO *[Signature]*

AMBROSINO RAFFAELE *[Signature]*

LABOCETTA AMEDEO *Labocetta*

MIGLIORE GENNARO *Assente*

ASSUMMA IGNAZIO *Assente*

BOCCHETTI GAETANO *[Signature]*

BUONO STEFANO *Assente*

SIGNORIELLO CIRO *Assente*

ESPOSITO MARIO *Assente*

[Empty row]

[Empty row]

[Empty row]

Dopo lunga discussione la commissione è tendenzialmente contrario al parere dell'amministrazione con proposta di Fe, anche con il parere favorevole dell'amministrazione.

Si passa all'esame dell'osservazione 184sc che la commissione ritiene tendenzialmente accoglibile il parere dell'amministrazione.

Si passa all'esame del gruppo 3.5 ed all'osservazione 8sc, che Gianni legge.

Alla fine la commissione ritiene tendenzialmente condivisibile il parere dell'amministrazione.

Si esamina la 79sc.

L'assessore Papa chiede di impostare una discussione di carattere generale su tutte le osservazioni del gruppo 3.5. Sostanzialmente ci si trova nella situazione opposta al gruppo precedente, cioè si hanno delle aree a cui è stata data un'indicazione di attrezzature di uso pubblico e le osservazioni chiedono che vengano derubricate

queste ipotesi e che vengano spostate al di là della zona agricola, rientrando poi in un'altra zona che è quella vincolata ai sensi della legge n. 1495.

Il cons. Maffei vuole fare una proposta dopo la lucida esposizione da parte del vice Sindaco su tutte queste osservazioni (da 8sc a 24 sc secondo lo schema fornito dall'amministrazione), pensa si possa accogliere il parere dell'amministrazione.

Il presidente de Flaviis non è d'accordo. E' per bocciarle tutte ma per metodo chiede sia il caso di esaminarle tutte velocemente.

Alla fine dopo lunga discussione si decide di rinviare l'esame di tutte le osservazioni dopo la proposta del cons. Ambrosino che pensa sia utile riparlare domani dopo che i consiglieri le avranno esaminate.

Il presidente de Flaviis fa sua la proposta di Ambrosino e chiude la riunione con l'impegno di riprendere l'indomani con una lettura di un criterio generale per tutto il blocco che appare chiaro sia omogeneo ed arrivare a soluzione, ore 19,30.

Si allega al presente verbale, per formarne parte integrante, prospetto delle osservazioni esaminate con i pareri della commissione.

Del che è verbale.

Il segretario

Dott.ssa Mariateresa Santella

Mariateresa Santella

Verbale n.295 del 27.1.03

Il presidente

cons. Ugo de Flaviis

Ugo de Flaviis

Presiede la riunione IL PRESIDENTE PROF. SQUAME ED IL V. PRESIDENTE PROF. LUPO

In grado di prima convocazione DICHIARA APERTA LA SEDUTA

Partecipa alla seduta il Segretario del Comune DR. A. PARLA ED IL V. SEGRETARIO DR. MOSSETTI

Il Presidente alle ore 12,20 constatato che in aula sono presenti 45 Consiglieri sui 61 assegnati, dichiara valida la seduta e nomina scrutatori i cons. Assumma, Ospite e Funaro.

Giustifica l'assenza del cons. On.le Marrusciello.

Risultano presenti gli Ass.ri Papa, Cardillo, De Masi, Losa, Balzamo, Monti, Oddati, Ponticelli, Esposito, Parente, Di Mezza, Furfaro e Lepore.

Premesso che il Consiglio comunale nel luglio 2000, con la relazione dell'Amministrazione sulla delibera di proposta al Consiglio di adozione del nuovo Piano Regolatore Generale, detta inizio alla sessione urbanistica che terminò il 21 febbraio 2001, con l'adozione della delibera consiliare n. 35. Dopo l'adozione del citato provvedimento dal parte del civico consesso, si è provveduto, da parte degli uffici a depositare una copia del P.R.G. presso la Segreteria del Consiglio comunale, presso il Servizio Pianificazione urbanistica e le 21 Circoscrizioni, copie che sono rimaste a disposizione del pubblico che intendeva prenderne visione, per la durata di trenta giorni consecutivi decorrenti dal 23 aprile 2001 data di pubblicazione dell'avviso sul Bollettino Regionale. L'avviso è stato pubblicato, inoltre, sui principali quotidiani e reso noto attraverso il sito web del Comune di Napoli. Nei trenta giorni di pubblicazioni e nei trenta giorni successivi, così come prevedono gli articoli 9 e 10 della legge n. 1150 del '42, sono state presentate 241 osservazioni, di cui 18 pervenute fuori termine, ma ugualmente esaminate dagli uffici, atteso che dottrina e giurisprudenza considerano detto termine del tutto indicativo.

Si evidenzia, infatti, che l'Amministrazione Comunale, purchè adotti uniformità di comportamento, può esaminare le osservazioni presentate, fino al momento nel quale adotta le proprie controdeduzioni alle osservazioni, che costituiscono un mezzo di collaborazione dei cittadini con l'Amministrazione. Sono state presentate altre due osservazioni giunte rispettivamente una dopo il completamento dell'istruttoria e l'altra dopo l'adozione della proposta da parte della Giunta Comunale. Le osservazioni, sono state istruite dagli uffici urbanistici che hanno predisposto per ciascuna di esse una scheda riassuntiva, nella quale sono stati evidenziati gli eventuali diversi quesiti posti dalle osservazioni. Le osservazioni così istruite sono state raccolte dall'Amministrazione con la proposta al Consiglio n. 4533 del 12.12.2002 ed esaminate singolarmente dalla Commissione consiliare competente, la quale ha espresso parere su ciascuna di esse. La Commissione, dopo aver ultimato i lavori, ha rimesso tutti gli atti al Consiglio comunale che a sua volta in data 19.6.03 ha iniziato, con la relazione del Presidente della Commissione Urbanistica, l'esame delle osservazioni al P.R.G. Dette osservazioni sono state, al fine di facilitare i lavori, ripartite in 14 gruppi, a secondo dell'argomento trattato. I Lavori sono proseguiti nelle sedute del 30 - 6, 1- 7, 2- 7, 9 - 7, 10 - 7, 15 - 7, 16 - 7 2003 nel corso delle quali si è anche proceduto alla votazione sui quesiti inseriti nelle suddette osservazioni.

Il Presidente riprende l'esame della proposta di deliberazione di G.C. n.4533 del 12.12.2002 e precisa che sono all'attenzione dell'aula le controdeduzioni alle osservazioni appartenenti al gruppo 12 il cui esame era stato rinviato nelle sedute precedenti e le controdeduzioni alle osservazioni dei gruppi 1 che riguardano il Centro Storico, del gruppo 5 concernenti l'aeroporto ed il gruppo 7 che attengono alla zona orientale.

Entrano in aula i cons.ri Guerriero e Carrino (Presenti:47).

Il cons. Funaro interviene sull'o.d.l. Chiede di conoscere, poi, l'orario di chiusura dei lavori del Consiglio

W

22

D



Il Presidente fa presente che nel corso della seduta si deciderà quando terminare i lavori e pone all'attenzione la controdeduzione alla:

Osservazione prot.185sc a firma di Mons.re S. Padoin (Diocesi Pozzuoli): controdeduzione proposta dall'Amministrazione: già soddisfatta, non accoglibile. Decisione della Commissione: rinvio in Consiglio.

L'ass. Papa propone di accoglierla parzialmente e dà lettura dell'integrazione alla motivazione.

Il cons. Funaro a nome dei gruppi di F.I. e C.D.L. si dichiara d'accordo sulla parziale accoglibilità all'osservazione.

Il cons. Maffei ritiene che sia opportuno aver un quadro complessivo delle richieste che pervengono dalle istituzioni religiose.

Entra in aula il cons. Corrado (Presenti:48).

Il cons. Mastranzo si dichiara d'accordo con il cons. Maffei e propone, dopo l'approvazione del PRG, di convocare la Commissione Urbanistica e quella degli Affari Sociali per affrontare la problematica commessa alle varie religioni.

Il cons. Ospite si complimenta per il lavoro svolto dalla Commissione che ha consentito di modificare la controdeduzione proposta dall'Amministrazione e preannuncia il voto favorevole del suo gruppo.

Il cons. Ambrosino si associa a quanto detto dal cons. Ospite nel proprio intervento.

Il Presidente pone in votazione la controdeduzione di parziale accoglibilità dell'osservazione prot. 185sc con le motivazioni emerse dal dibattito in aula ed assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio l'ha approvata all'unanimità e, pertanto, l'osservazione prot. 185sc è stata parzialmente accolta (con riferimento alle motivazioni si allega l'estratto del verbale stenotipico della seduta per formarne parte integrante.) (All.1)

Il cons. Mastranzo intervenendo sull'o.d.l. reitera la richiesta già formulata del cons. Funaro circa l'orario di chiusura dei lavori del Consiglio.

Il Presidente ricorda all'aula che fu concordato che durante la seduta si sarebbe fatto il punto della situazione per decidere la conclusione dei lavori.

Entrano in aula i cons.ri Culiers e Diodato (Presenti:50).

Il cons. Mastranzo chiede a che ora si vuole fare il punto.

Il Presidente ritiene che informalmente i capigruppo si possono consultare tra di loro su questo punto e comunicare al Presidente il relativo orientamento. Passa all'osservazione successiva.

Osservazione prot.22sc a firma di Albino Bacci "La Meridionale": controdeduzione proposta dall'Amministrazione di parziale accoglibilità; decisione della Commissione di rinvio in Consiglio.

Il Presidente precisa che per tale controdeduzione è stato presentato un emendamento a firma del cons. Signorileo ed altri.

Il cons. Minopoli chiede che venga letta l'osservazione.

Il Presidente dispone in tal senso.

Il Dirigente del Servizio Segreteria del Consiglio ne dà lettura.

Il cons. Labocetta si mostra dispiaciuto che in aula non vi sia l'ex Presidente della Commissione Urbanistica Ugo de Flavus che aveva ben studiato questa osservazione ed invita l'Ass.re Papa ad essere d'aiuto. Espone parere contrario all'accoglimento della stessa.

Il Presidente pone in votazione l'emendamento il cui testo qui di seguito si trascrive:

Eliminare la controdeduzione proposta dalla Giunta Comunale e di conseguenza eliminare le modifiche previste e modificare nelle conseguenti conclusioni, il parere da "parzialmente accoglibile" a "non accoglibile"

Assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato a maggioranza con il voto contrario del cons.re Esposito (All.2)

Il Presidente pone in votazione la controdeduzione così come precedentemente emendata di non accoglibilità dell'osservazione prot.22sc a firma di Albino Bacci "La Meridionale" ed, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio l'ha approvata a maggioranza con il voto contrario del cons. Esposito e, pertanto, l'osservazione prot. 22sc non è stata accolta.

Il Presidente pone in discussione la controdeduzione di parziale accoglibilità dell'osservazione prot.158sc a firma di Vignale Immobiliare S.p.A. e Elio s.r.l. -

Il cons.re Funaro propone di rinviarla alla fine visto che per tale controdeduzione sono stati presentati numerosissimi emendamenti.

Il cons. Fiola si dichiara d'accordo

Il cons. Esposito si dichiara contrario al rinvio perché crede che si voglia perdere tempo

Il cons. Impegno ritiene giusto rinviare l'esame della controdeduzione all'osservazione prot.158sc

Il cons. Signoriello dissente da quanto detto nel proprio intervento dal cons. Esposito.

Il cons. Labocchetta associa e si dichiara d'accordo con la proposta del cons. Funaro.

Il cons. Mastranzo interviene nel merito.

Il Presidente constatato che nessun altro cons.re intende intervenire, pone in votazione la proposta formulata dal cons. Funaro di rinvio dell'esame della controdeduzione all'osservazione prot.158sc ed assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio l'ha approvata a maggioranza con il voto contrario del cons. Esposito e del gruppo di R.C.-

Il cons. Esposito chiede di convocare la conferenza dei capigruppo per decidere come proseguire i lavori.

Il cons. Labocchetta si dichiara d'accordo.

Entra in Aula il cons. Delfino (Presenti:52).-

Il cons. Balzamo si dichiara d'accordo ma propone di continuare i lavori del Consiglio mentre a latere si riuniscono i capigruppo

Il Presidente pone in votazione la proposta del cons. Esposito di riunire la conferenza dei capigruppo ed assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio l'ha approvata all'unanimità.-

Pone, poi, in votazione la proposta del cons. Balzamo di proseguire i lavori del Consiglio durante la conferenza dei capigruppo ed, assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio l'ha approvata a maggioranza con il voto contrario dei gruppi di AN., F.I. e CDL.

Il cons. Labocchetta interviene sul "o.d.l.

Il cons. Signoriello sottolinea che il capogruppo è anche consigliere e, quindi, non ritiene opportuno che non partecipi ai lavori, propone una conferenza rapida e una breve interruzione della seduta.

Il Presidente in assenza di altri interventi pone in votazione la proposta di sospensione ed, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio l'ha approvata all'unanimità e, pertanto, in base all'esito della votazione il Presidente alle ore 12.45 sospende la seduta.

Il Presidente alle ore 15.15 procede all'appello

Risultano presenti 45 cons.ri sui 61 assegnati, pertanto la seduta riprende validamente.

Risultano allontanatisi i cons.ri Barretta, Cardinale, Cigliano, Corrado, Cullers, Pecoraro Scame, Rasco, ...

W

26

8



Il Presidente informa l'aula che è stato deciso di esaminare le ultime due osservazioni che erano state sospese, proseguire con la discussione generale sul Centro Storico, l'aeroporto e la zona orientale e dopo fare il punto sull'a.d.l.-

Il cons. Funaro chiede chiarimenti sull'osservazione 22sc, già discussa e non accolta.

L'ass. Papa glieli fornisce.

Il cons. Maffei chiede ulteriori chiarimenti.

L'ass. Papa precisa che è consentito di individuare porzioni di ambiti rifacendosi ai piani esecutivi.

Il cons. Funaro esprime dubbi sulle conseguenze dell'approvazione dell'emendamento alla controdeduzione all'osservazione 22sc.

L'ass. Papa precisa che il Consiglio votando a favore dell'emendamento ha bocciato l'osservazione 22sc.

Il cons. Maffei chiede che rimanga a verbale che per questo ambito non esistono sub-ambiti.

L'ass. Papa ribadisce che è previsto per tutti gli ambiti di presentare progetti per parti di ambiti tramite piani esecutivi.

Il Presidente pone in discussione la controdeduzione "già soddisfatta non accoglibile" all'osservazione prot. 98sc a firma dell'Immobiliare Riviera s.r.l., condivisa dalla Commissione.

Entra in aula il cons. Culiers (Presenti: 46).

L'ass. Papa propone un'integrazione alla motivazione della controdeduzione e ne dà lettura.

Il cons. Labocchetta non si dichiara d'accordo e chiede chiarimenti.

L'ass. Papa chiarisce.

Il cons. Labocchetta non si ritiene soddisfatto.

L'ass. Papa chiarisce che c'è stata una esplicita richiesta del cons. Ospite sull'utilità che la motivazione fosse integrata.

Il cons. Labocchetta si dichiara convinto e preannuncia il voto favorevole.

Il Presidente pone in votazione l'integrazione alla motivazione della controdeduzione.

all'osservazione prot. 98sc ed assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio l'ha approvata a maggioranza con il voto contrario dei cons. Galfero, Russo G. Cilenti. (All. 3)

Il Presidente pone in votazione la controdeduzione già soddisfatta non accoglibile dell'osservazione 98sc a firma dell'Immobiliare Riviera s.r.l., così come precedentemente integrata nella motivazione ed assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio l'ha approvata all'unanimità e, pertanto, l'osservazione prot. 98sc non è stata accolta in quanto già soddisfatta.

Osservazione prot. 121sc sub.2 a firma della Soc. SACS srl: controdeduzione proposta dall'Amministrazione già soddisfatta, non accoglibile; decisione della Commissione di rinvio in Consiglio.

Il Presidente fa presente che per tale controdeduzione è stato presentato un emendamento a firma del cons. Labocchetta.

Il cons. Labocchetta precisa che è stato assorbito dall'approvazione della controdeduzione all'osservazione prot. 121sc sub.1.

L'ass. Papa propone di trasformare la controdeduzione da già soddisfatta non accoglibile a non accoglibile.

Il cons. Maffei chiede al cons. Labocchetta se l'emendamento è ritirato.

Il cons. Labocchetta conferma il ritiro.

Il Presidente pone in votazione la controdeduzione di non accoglibilità dell'osservazione prot. 121sc sub.2 con le motivazioni emerse dal dibattito in aula ed assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio l'ha approvata all'unanimità e, pertanto, l'osservazione prot. 121sc sub.2 non è stata accolta. Non riferimento alle motivazioni si allega l'estratto del verbale stenografico della seduta per formare parte integrante. All. 4.

Il Presidente fa presente che sono state esaminate tutte le controdeduzioni alle osservazioni sospese ad eccezione di quella riferita all'osservazione prot. 158sc che per decisione dell'aula è stata rinviata alla fine. Da quindi la parola all'Ass.re Papa per l'illustrazione del primo dei tre argomenti che trattano rispettivamente del Centro Storico, Aeroporto e Zona orientale.

L'ass. Pana apprezza l'aula che ha deciso di lasciare alla fine del dibattito le osservazioni che riguardano tre importanti temi. Ritiene che il Centro storico sia uno degli argomenti che ha creato meno problemi, illustra le osservazioni e precisa quali sono state le motivazioni che hanno portato l'amministrazione a non accoglierle.

Il cons. Signoriello ritiene che il P.R.G. ha ingessato il Centro Storico ed alla stessa conclusione è giunto anche il mondo imprenditoriale, in quanto il piano è sprovvisto di agibilità e quindi ha disatteso le loro aspettative.

Il cons. Labocetta condivide l'intervento del cons. Signoriello e sottolinea che Napoli è diventata tutta centro storico ed in questa ottica non è possibile neanche mettere un chiodo. Fa presente che il gruppo di A.N. ha presentato pochi emendamenti ma comunque significativi e precisamente alle osservazioni prot. 134 sub 16 e sub 18 dell'ACEN.

Entra in aula il cons.re Scopato (presenti: 47)

Il Cons.re Mastranzo ritiene che l'attenzione per investire su questa città sia enorme e che sarebbe stato opportuno far partecipare ai lavori della Commissione Urbanistica sia il Presidente della Regione Campania che il Presidente della Provincia.

Il Cons.re Mola esprime grande apprezzamento per il lavoro del Vice Sindaco e del Sindaco che pure nel segno della continuità hanno mostrato grande apertura. Si augura che venga raggiunto entro sera l'obiettivo dell'approvazione delle controdeduzioni alle osservazioni al P.R.G.

Entra in Aula il cons.re Bianco (presenti: 48)

Il Cons.re Funaro precisa che l'opposizione pur non avendo i numeri per piegare la maggioranza non può consentire di lasciare fare agli altri quello che è una funzione propria dell'opposizione. Si dice disponibile a chiudere al più presto.

Entra in Aula il cons.re Passariello (presenti: 49)

Il Presidente constata che nessun altro cons.re intende intervenire da la parola all'Ass.re Papa per l'illustrazione del secondo tema relativo all'aeroporto.

L'Ass.re Papa fa presente che già il P.R.G. del 1972 nel prendere atto dell'esistenza nella città di un aeroporto di uso civile si pronunciava per il trasferimento. L'aeroporto non deve essere all'interno della città e bisogna sollecitare gli Enti preposti a trovare una soluzione. Ritiene che bisogna affrontare, sino alla de-localizzazione dell'aeroporto che avverrà in tempi lunghi, il problema della maggior sicurezza dei cittadini e dei passeggeri. Precisa che la Regione Campania pochi giorni fa ha presentato uno studio di fattibilità sul sistema aeroporto e che l'Amministrazione Comunale pur prendendo atto delle scelte non si esimerà dal fare proposte.

Entra in Aula il cons.re Mansueto (presenti: 50)

Il Cons.re Bianco si dichiara contrario alle delocalizzazioni che porterà altra disoccupazione e crede che sia valido avere più aeroporti.

Il Cons.re Labocetta sottolinea che il metodo della Gesac non è corretto ed invita il Dr. Pollio a scusarsi per avere invitato una diffida a tutti i Cons.r. Interviene poi sui punti più salienti della relazione presentata dal Dr. Pollio.



Il Cons.re Parisi non condivide l'intervento del cons.re Bianco in quanto l'inquinamento, la rumorosità e la pericolosità dell'Aeroporto è innegabile e ritiene, quindi, che questi problemi vadano eliminati anche a costo della perdita di posti di lavoro.

Il Cons.re Mastranzo fa alcune riflessioni sugli interventi che si sono tenuti in aula.

Il Cons.re Esposito ricorda che bisogna ancora discutere delle aree delle raffinerie per cui sarebbe opportuno verificare se continuare la seduta o convocarne un'altra per il 28.7. c.a.

Il Segretario Generale

Dr. A. Parla

Assiste il Vice Segretario Generale Dr. V. Mossetti.

Il Consigliere Cerqua si dichiara favorevole alla delocalizzazione dell'aeroporto e ritiene utile che venga stilato un documento di accompagnamento che raccolga tutte le problematiche, relative all'argomento.

Il Cons.re Fucito si dichiara d'accordo.

Entra in Aula il cons.re Cardinale (presenti:51)

Il Presidente constatato che nessun altro Cons.re intende intervenire dà la parola all'Ass.re Papa per l'illustrazione del terzo tema riguardante l'area orientale.

L'Ass.re Papa illustra in particolare l'art. 13 quello che individua tutte le aree petrolifere e in particolare quelle attualmente interessate dallo stoccaggio di energia sia petrolifera che gas, un'area che risulta inquinata dalla presenza di idrocarburi. L'Amministrazione comunale, in considerazione della incompatibilità di quest'area nelle condizioni attuali, con l'abitato circostante ritiene che gli organi preposti debbano individuare in un'area vasta, al di fuori del territorio comunale, un sito di stoccaggio petrolifero. Il Consiglio si trova a discutere come realizzare la dismissione, il rapido trasferimento e la contemporanea possibilità di utilizzare al più presto le aree che vengono rese disponibili.

Il Cons.re Labocetta si rivolge al Sindaco ed alla Giunta affinché la proposta di accorpamento del 30% della superficie attuale venga attuata e, quindi, procedere alla bonifica del restante 70% del territorio e ritiene, pertanto, indispensabile costituire una società di trasformazione urbana per recuperare finanziamenti.

Il Cons.re Sarnataro ringrazia i colleghi che hanno dato utili suggerimenti ed auspica che al più presto ci sia la delocalizzazione degli impianti a rischio e la bonifica della zona orientale.

Il Cons.re Bianco invita tutti ad avere il coraggio delle proprie azioni e decidere secondo la propria valutazione di coscienza politica, perché ha l'impressione che il Consiglio ha deciso di non decidere demandando la decisione ultima alla Regione Campania.

Il Cons.re Esposito ritiene che la discussione sulla delocalizzazione dei depositi petroliferi riconduca al problema dello sviluppo della città, perché dopo la deindustrializzazione non c'è stato nulla di sostitutivo per creare nuova occupazione.

Il Presidente constatato che nessun altro cons.re intende intervenire, dichiara esaurita la discussione generale sul 3° punto e propone di fare il punto della situazione e convocare la conferenza dei capigruppo.

Il Cons.re Funaro propone una sospensione dei lavori e la convocazione della conferenza dei capigruppo.

Il Presidente prende atto dell'unanime assenso ed alle ore 21.20 sospende i lavori per consentire la riunione della conferenza dei capigruppo.

Il Presidente alle ore 22.05 procede all'appello. Risultano presenti 41 Consiglieri sui 61 assegnati, pertanto, la seduta riprende validamente. (Risultano allontanatisi i Cons. n. Bianco, Cardinale, Delfino, Di Iato, Diodato, Grasso, Mansueto, Raja, Scoparo e Varnale).

Il Presidente comunica che la conferenza dei capigruppo ha deciso, a maggioranza, di procedere ai lavori del Consiglio e di esaurire l'esame di tutte le controdeduzioni e precisamente prima

punto 1 e i relativi ordini del giorno, poi il punto 5 ed il punto dell'area petroli ed infine l'osservazione 158sc della Vignale Immobiliare il cui esame era stato rinviato.

Il Cons.re Esposito espone il suo disappunto per la decisione presa dalla conferenza dei capigruppo in quanto non si spiega perché dopo 12 sedute sul P.R.G. di cui alcune sospese senza motivo, stasera dopo circa 12 ore di lavoro in condizioni precarie dovute al grande caldo si è deciso di proseguire ad oltranza ed accusa il Polo di consociativismo.

Il Cons.re Labocetta respinge le accuse del Cons.re Esposito e precisa che il gruppo di A.N. ha preso atto che la maggioranza ha deciso che eventualmente si proseguirà ad oltranza e che è proprio l'intervento del Cons.re Esposito che lo ha convinto sull'opportunità di proseguire sino all'approvazione finale.

Il Cons.re Esposito chiede che venga posta in votazione la proposta del Cons.re Labocetta.

Il Cons.re Labocetta sostiene che non c'è alcuna proposta.

Il Presidente pone in votazione l'oltranza della seduta ed, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio l'ha approvata a maggioranza, con il voto contrario del Cons.re Esposito e l'astensione del gruppo di A.N.

Entra in Aula il Cons.re Bianco (presenti 42)

Il Presidente passa all'esame del 1° o.d.g. n.1131 del 23.06.03 a firma del Cons.re Signoriello ed altri.

Il Cons.re Esposito chiede una copia dell'o.d.g. e dopo averla acquisita e letta preannuncia il voto contrario.

L'Ass.re Papa si dichiara favorevole e ma propone una modifica e ne dà lettura.

Il Cons.re Emaro si dichiara d'accordo.

Il Presidente pone in votazione l'o.d.g. così modificato ed, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato a maggioranza, con il voto contrario del Gruppo per le Unità delle Sinistre (all. 5).

Il Presidente pone all'esame dell'aula il 2° o.d.g. prot. 17/cu a firma del Cons.re Labocetta.

Il Cons.re Labocetta lo illustra.

Il Cons.re Esposito ne apprezza i contenuti e preannuncia il voto favorevole.

Il Cons.re Fucito chiede chiarimenti.

L'Ass.re Papa si dichiara favorevole ai punti 1-2-3-, propone di integrare il punto 4, di eliminare il punto 5 e modificare il punto 6

Il Cons.re Labocetta si dichiara d'accordo.

Il Presidente pone in votazione il 2° o.d.g. prot. 17/cu. così come modificato ed, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato a maggioranza, con l'astensione del Gruppo per le Unità delle Sinistre (all. 6).

Il Presidente mette in discussione il 3° o.d.g. prot. 18/cu a firma del Cons.re Diòdato.

Il Cons.re Labocetta illustra l'o.d.g.

Il Cons.re Esposito preannuncia il voto contrario

L'Ass.re Papa dichiara che l'Amministrazione è sostanzialmente favorevole e propone un'integrazione all'ultimo capoverso

Il Cons.re Labocetta si dichiara d'accordo

Il Presidente pone in votazione il 3° o.d.g. prot. 18/cu. così come integrato ed, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato a maggioranza, con il voto contrario dei gruppi di R.C. Verdi e Unità delle Sinistre (all. 7).

Il Presidente dichiara esaurito l'esame degli o.d.g. relativi alle osservazioni del centro storico e passa all'esame delle singole controdeduzioni.

Osservazione prot. 10sc sub 22 a firma dell'Ass. Verdi Ambiente e Società (Vas): controdeduzione proposta dall'Ass.m. di parziale accoglienza condivisa dalla Commissione.

L'Ass.re Papa illustra la controdeduzione.

Il Cons.re Labocetta ritiene che l'osservazione non debba essere accolta.

Il Presidente pone in votazione la controdeduzione all'osservazione prot.10sc sub2 ed, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio l'ha approvata a maggioranza con il voto contrario del gruppo di A.N. e, pertanto, l'osservazione prot.10sc sub2 è stata parzialmente accolta.

Entra in Aula il Cons.re de Flaviis (presenti 43)

Osservazione prot. 68sc sub 1 a firma della Soc. R.E.P. s.p.a.: controdeduzione proposta dall'Amm.ne di non accoglibilità condivisa dalla Commissione.

L'Ass.re Papa illustra sia l'osservazione prot.68sc sub1 e le altre 4 tutte inserite al punto 12 e precisamente le osservazioni prot.71sc, 72sc sub1, 109sc e 177sc sub3.

Il Cons.re Labocetta preannuncia l'astensione del suo gruppo.

Il Presidente pone in votazione la controdeduzione all'osservazione prot.68sc sub1 ed, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio l'ha approvata a maggioranza con il voto contrario del gruppo di A.N. e, pertanto, l'osservazione prot.68sc sub1 non è stata accolta.

Il Presidente pone in votazione singolarmente le controdeduzioni alle osservazioni qui di seguito elencate:

Osservazione prot. 71sc a firma di Impea Industrie s.r.l.: controdeduzione proposta dall'Amm.ne di non accoglibilità condivisa dalla Commissione.

Osservazione prot. 72sc sub 1 a firma dell'Immobiliare Diaz s.r.l.: controdeduzione proposta dall'Amm.ne di non accoglibilità condivisa dalla Commissione.

Osservazione prot. 109sc a firma del Dr.Arch. Cennamo Claudia e Gerardo: controdeduzione proposta dall'Amm.ne di non accoglibilità condivisa dalla Commissione.

Osservazione prot. 177sc sub 3 a firma dell'Associazione Aurora: controdeduzione proposta dall'Amm.ne di non accoglibilità condivisa dalla Commissione.

Assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio ha approvato ogni singola controdeduzione all'unanimità e, pertanto, le osservazioni prot.71sc, 72sc sub1, 109 e 177 sub3 non sono state accolte.

Osservazione prot. 27sc a firma di Domenico Schiattarella e Angelina Musella: controdeduzione proposta dall'Amm.ne di non accoglibilità condivisa dalla Commissione.

Il Presidente pone in votazione la controdeduzione all'osservazione prot.27sc ed, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio l'ha approvata a maggioranza con l'astensione del gruppo di A.N. e, pertanto, l'osservazione prot.27sc non è stata accolta.

Osservazione prot. 132sc a firma di Borghi Annalisa: controdeduzione proposta dall'Amm.ne di non accoglibilità condivisa dalla Commissione.

Il Presidente pone in votazione la controdeduzione all'osservazione prot.132sc ed, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio l'ha approvata all'unanimità e, pertanto, l'osservazione prot.132sc non è stata accolta.

Osservazione prot. 75sc a firma di Soc Thermofrigor sud: controdeduzione proposta dall'Amm.ne di non accoglibilità condivisa dalla Commissione.

Il Cons.re Labocetta chiede che venga illustrata.

L'Ass.re Papa la illustra.

Il Cons.re Labocetta preannuncia l'astensione.

Il Presidente pone in votazione la controdeduzione all'osservazione prot.75sc ed, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio l'ha approvata a maggioranza con l'astensione del gruppo di A.N. e, pertanto, l'osservazione prot.75sc non è stata accolta.

Osservazione prot. 167sc sub1 a firma del Gruppo Consiliare di F.I. e della CDL: controdeduzione proposta dall'Amm.ne di non accoglibilità decisione della Commissione di rinvio in Consiglio.

Il Cons.re Esposito fa alcune osservazioni e chiede chiarimenti.

Il Cons.re Labocetta preannuncia il voto favorevole all'osservazione.

L'Ass.re Papa illustra le osservazioni prot.167 sub1 e sub3.

Il Presidente pone in votazione la controdeduzione all'osservazione prot.167sc sub1 ed, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio l'ha approvata a maggioranza con il voto contrario dei gruppi di A.N., C.D.L. e F.I. e, pertanto, l'osservazione prot.167sc sub1 non è stata accolta.

Osservazione prot. 134sc sub16 a firma dell'ACEN: controdeduzione proposta dall'Amm.ne di non accoglibilità decisione della Commissione di rinvio in Consiglio.

Il Presidente fa presente che per tale controdeduzione è stato presentato un emendamento a firma del Cons.re Labocetta che riguarda anche la 134 sc sub18.

Il Cons.re Labocetta illustra l'emendamento.

Il Presidente pone in votazione l'emendamento ed, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio l'ha respinto a maggioranza, con il voto favorevole dei gruppi di A.N., F.I. e C.D.L.

Il Presidente, quindi, pone in votazione la controdeduzione all'osservazione prot.134sc sub16 ed, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio l'ha approvata a maggioranza con il voto contrario dei gruppi di A.N., C.D.L., F.I. e, pertanto, l'osservazione prot.134sc sub16 non è stata accolta.

Il Cons.re Funaro fa presente che bisogna esaminare un altro emendamento per la controdeduzione all'osservazione 134sc sub16 a firma del Cons.re Signoriello ed altri.

Il Presidente pone in votazione l'emendamento il cui primo firmatario è il Cons.re Signoriello ed, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio lo ha respinto a maggioranza, con il voto favorevole dei gruppi di A.N., F.I. e C.D.L.

Il Presidente comunica all'aula che il Cons.re Ospite ha rettificato il proprio voto alla controdeduzione all'osservazione prot.134 sc sub16 e, pertanto la controdeduzione risulta approvata a maggioranza, con il voto contrario dei gruppi di A.N., F.I., C.D.L. e del Cons.re Ospite.

Osservazione prot. 134sc sub13 a firma dell'ACEN: controdeduzione proposta dall'Amm.ne di non accoglibilità: decisione della Commissione di rinvio in Consiglio.

Il Presidente fa presente che per tale controdeduzione è stato presentato un emendamento a firma del Cons.re Signoriello ed altri. lo pone in votazione ed, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara



che il Consiglio lo ha respinto a maggioranza, con il voto favorevole dei gruppi di A.N., F.I. e C.D.L.

Il Presidente pone in votazione la controdeduzione all'osservazione prot.134sc sub18 ed. assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio l'ha approvata a maggioranza con il voto contrario dei gruppi di A.N., C.D.L.F.I. e del Cons.re Osbite e pertanto, l'osservazione prot.134sc sub18 non è stata accolta.

Il Cons.re Esposito propone una breve sospensione per recuperare le energie per poi continuare a lavorare.

Il Cons.re Labocchetta si dichiara d'accordo.

Il Cons.re Signoriello ritiene che la terza interruzione sia eccessiva.

Il Presidente constatato che nessun altro Consigliere intende intervenire, pone in votazione la proposta di breve sospensione avanzata dal Cons.re Esposito ed assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio l'ha approvata a maggioranza con il voto contrario dei gruppi di F.I. C.D.L. Pertanto alle ore 23,55 la seduta viene momentaneamente sospesa.

Il Presidente alle ore 0,25 procede all'appello rispondono 40 Consiglieri, pertanto la seduta riprende validamente. Risultano allontanatisi i Cons.ri de Flaviis, Guerriero ed Impegno.

Osservazione prot. 167 sub3 a firma del gruppo consiliare di F.I. e della C.D.L. controdeduzione proposta dall'Amme di non accoglibilità; decisione della Commissione di rinvio in Consiglio.

Il Presidente pone in votazione la controdeduzione all'osservazione prot.167sc sub3 ed. assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio l'ha approvata a maggioranza con il voto contrario dei gruppi di A.N., C.D.L. F.I. e pertanto, l'osservazione prot.167sc sub3 non è stata accolta.

L'Ass.re Papa ritiene opportuno visto che sono terminate le osservazioni relative al centro storico, fare presente che aveva preso un impegno con il Cons.re Labocchetta di predisporre un o.d.g. che assorbisse un suo emendamento all'osservazione presentata dall'Arch. Manzo e, quindi, legge l'o.d.g. formulato.

Il Cons.re Labocchetta si dichiara molto soddisfatto e consegna l'o.d.g. alla presidenza, invitando i Cons.ri ad un voto unanime.

Il Presidente pone in votazione l'o.d.g. ed, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato all'unanimità. (All.8)

Il Presidente passa al punto 5 che riguarda le modifiche delle previsioni per l'aeroporto. Fa presente che sono stati presentati 3 o.d.g. e legge la parte impegnativa del 1° prot.1133 a firma dei Cons.ri Pssariello, Culiars ed altri.

Il Cons.re Esposito ringrazia l'aula per la sospensione concessa, ritiene che in aula si stia svolgendo un dibattito soddisfacente

Si allontana dall'Aula il cons.re Funaro (presenti 39)

Il Cons.re Labocchetta ritiene che l'aula debba conoscere le dichiarazioni rese in audizione da un rappresentante dell'ARSAN il Dr Paudice, dichiarazioni estremamente delicate che interessano la salute di tutti i cittadini. Crede che a prescindere dalle decisioni che verranno assunte dal Consiglio sulla vicenda dell'aeroporto sia giusto non sottovalutare i problemi ad esso legati. Chiede che il verbale venga inviato alla Gesat.

Il Cons.re Bianco crede che si stia perdendo di vista il problema che non è quello di costruire un aeroporto in pieno centro cittadino che creerebbe degli impedimenti oggettivi, ma si sta discutendo di fare scomparire un aeroporto sul quale sono stati investiti migliaia di miliardi.

L'Ass.re Papa invita i proponenti a ritirare l'o.d.g. per inserire i contenuti nel documento di

Il Presidente prende atto che i proponenti hanno ritirato l'o.d.g.

Il Presidente passa al 2° o.d.g. prot. 1134 a firma dei cons.ri Labocchetta, Signoriello, ed altri.

L'Ass.re Papa invita i proponenti, motivandolo come per il precedente a ritirarlo.

Il Presidente comunica che i proponenti lo hanno ritirato.

Pone all'esame dell'Aula il 3° o.d.g. prot. 7/cu a firma del cons.re Labocchetta.

Il Consigliere Labocchetta illustra l'o.d.g.

L'Ass.re Papa invita a ritirarlo e propone di inserire l'ultima parte nel documento che accompagnerà il provvedimento.

Entra in Aula il cons.re Impegno (presenti 40)

Il Cons.re Labocchetta lo ritira e chiede chiarimenti.

L'Ass.re Papa chiarisce che solo l'ultima parte dell'o.d.g. ha l'assenso dell'Amm.ne.

Il Cons.re Labocchetta si dichiara d'accordo e chiede precisazioni.

L'Ass.re Papa precisa che i primi tre punti sono accoglibili, vanno eliminati i punti 4-5-6 e 7 e, modificata la parte impegnativa.

Il Cons.re Labocchetta si dichiara soddisfatto.

Il Cons.re Bianco fa alcune precisazioni su cosa s'intende quando si parla di City Airport e Aeroporto Internazionale, preannuncia voto contrario.

L'Ass.re Papa fornisce ulteriori chiarimenti, precisando che il termine è stato usato in una deliberazione della Provincia.

Il Cons.re Bianco non è d'accordo, in quanto ritiene errata tale definizione per l'aeroporto di Capodichino.

Il Sindaco propone una formulazione nella quale scompaia sia l'espressione City Airport e tutti i riferimenti a comuni diversi dal Comune di Napoli.

Il Cons.re Labocchetta si dichiara d'accordo.

Il Presidente pone in votazione l'o.d.g. a firma del cons.re Labocchetta, così come emendato, modificato e integrato ed, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato a maggioranza, con il voto contrario di R.C. e dei cons.ri Coppeto, Buono, Parisi e De Rosa. (All.9)

Il Presidente passa al sottogruppo 5.1.

Osservazione prot. 37sc a firma della Soc. Officine Aeronavali Venezia; controdeduzione proposta dall'Amm.ne di parziale accoglibilità; decisione della Commissione di rinvio in Consiglio.

Il Cons.re Ambrosino fa presente che vi è una proposta d'integrazione alla controdeduzione presentata dai cons.ri Signoriello e Mastranzo e ne dà lettura.

Il Presidente invita il Cons.re Ambrosino a presentarla alla Presidenza per consegnare la copia a tutti i consiglieri.

Il Cons.re Parisi in attesa delle copie fa alcune considerazioni sull'osservazione.

L'Ass.re Papa si dichiara parzialmente concorde.

Il Cons.re Ambrosino comunica che vi è stato un errore e che l'integrazione non si riferiva all'osservazione 37sc.

Il Presidente pone in votazione la controdeduzione all'osservazione prot. 37sc ed assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio l'ha approvata a maggioranza con il voto contrario del Cons.re Parisi e l'astensione del gruppo di A.N. e pertanto l'osservazione 37sc è stata parzialmente accolta.

Osservazione prot. 38sc sub 2 a firma di Alenia Aerospazio; controdeduzione proposta dall'Amm.ne di accoglibilità; decisione della Commissione di rinvio in Consiglio.

L'Ass.re Papa illustra la controdeduzione.

Il Presidente pone in votazione la controdeduzione all'osservazione prot. 38sc sub 2 ed assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio l'ha approvata all'unanimità e, pertanto, l'osservazione prot. 38sc sub 2 è stata accolta.

Osservazione prot. 38sc sub 3 a firma di Alenia Aerospazio: controdeduzione proposta dall'Amm.ne di accoglibilità; decisione della Commissione di rinvio in Consiglio.

L'Ass.re Papa precisa che si tratta di ottemperare ad una sentenza del T.A.R. Campania.

Il Cons.re Parisi interviene nel merito.

Il Presidente pone in votazione la controdeduzione all'osservazione prot. 38sc sub 3 ed assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio l'ha approvata a maggioranza con il voto contrario dei gruppi di R.C., Verdi, SDI, Unità per le sinistre e l'astensione del gruppo di A.N. e, pertanto, l'osservazione prot. 38sc sub 3 è stata accolta.

Il Cons.re Labocetta polemizza in merito ad alcuni articoli apparsi sulla stampa. Propone di fare una comunicazione ufficiale del lavoro svolto, così che la città possa comprendere bene dello sforzo fatto dall'Aula.

Il Sindaco ringrazia il Presidente della Commissione Consiliare competente ed il Comune per il lavoro svolto, sottolineando però che non si può dimenticare che su determinate materie è la Giunta Regionale a decidere, sul Piano Regolatore l'ultima parola spetta alla Regione. In questo spirito, pertanto, vanno lette alcune considerazioni fatte.

Il Presidente prosegue nei lavori.

Osservazione prot. 78sc sub 1 a firma di de Flaviis Ugo : controdeduzione proposta dall'Amm.ne di accoglibilità; decisione della Commissione di rinvio in Consiglio.

Il Consigliere Ambrosino legge una integrazione alle controdeduzioni della Giunta a sua firma.

Il Presidente precisa che le conclusioni delle controdeduzioni restano inalterate, viene integrata soltanto la parte motivazionale di quelle conclusioni.

Il Consigliere Labocetta precisa che condivide solo parte delle integrazioni a firma del cons.re Ambrosino.

Il Cons.re Esposito ritiene che l'integrazione in parola è stata scritta a più mani ed in forma trasversale.

Il Cons.re Buono afferma che il proprio gruppo è disponibile a votare il documento in parola ma per parti separate.

Il Cons.re Carotenuto propone una nuova riformulazione del documento in parola.

Intervengono nel merito i Cons.ri Labocetta, Ambrosino, Bocchetti e Galiero.

Il Presidente assume quanto emerso dai vari interventi spiegando che c'è un testo originario a firma del cons.re Ambrosino, su di esso è stata chiesta una votazione per parti separate, quindi, bisogna procedere alla votazione della prima parte, mentre nella seconda parte ci sono due proposte di modifica che vanno votate una dopo l'altra.

Interviene sull'ord. il cons.re Ambrosino

Il Presidente pone in votazione la prima parte del documento: Dopo le parole: "contenuti tecnici - normativi". Aggiungere: "È necessario che il Comune di Napoli eserciti il massimo impegno per sollecitare l'Amministrazione regionale ai fini della redazione e dell'attuazione del Piano Aeroportuale Regionale, formulando, con precisione, fasi, tempi e modalità di realizzazione del piano stesso, tenendo nella dovuta considerazione quanto previsto nel"

interministeriale di concessione n. 4591 dell'11 marzo 2003 e nel pieno rispetto delle norme di sicurezza e di salvaguardia ambientale e comunque in ogni caso a rispettare quanto previsto dai regolamenti e dalla normativa vigente in termini di competenze" (All.10 A)

Assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio la ha approvata a maggioranza con l'astensione del Gruppo di R.C., del Cons.re Parisi, dei Gruppi dell'Unità per le Sinistre, Verdi e SDI.

Il Presidente poi rappresenta all'Aula che sulla seconda parte del documento vi sono due proposte di modifiche, da mettere in votazione prima del testo originario.

Intervengono nel merito i cons.ri Bocchetti, Labocchetta ed Esposito che chiede l'opinione dell'Amministrazione nel merito.

L'Ass.re Papa non vede grosse differenze per le due proposte tali da esprimersi favorevolmente a favore di una o dell'altra, ritiene che la valutazione debba essere affidata al Consiglio Comunale.

Intervengono nuovamente i cons.re Labocchetta ed Esposito.

Il Cons.re Ambrosino preannuncia il ritiro di una ulteriore piccola modifica fatta.

Il Presidente, constatato che nessun altro cons.re ha chiesto la parola, pone in votazione la proposta di modifica a firma dei cons.ri Fucito e Carotenuto, di seguito riportata.

"Il Comune di Napoli, in materia aeroportuale, dovrà valutare le risultanze della progettualità regionale in materia aviotrasportistica".

Assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che la stessa è approvata a maggioranza con l'astensione dei Gruppi della Margherita e Cons.re Assumma e con il voto contrario dei Gruppi di A.N. e CDL. (All.10 B)

Il Presidente pone in votazione la controdeduzione 78sc sub I, parzialmente accoglibile, con le integrazioni delle motivazioni testè votate.

Assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio la ha approvata a maggioranza con il voto contrario del Gruppo di A.N.

L'Osservazione 78 sc sub I, pertanto, risulta parzialmente accolta.

Il Cons.re Labocchetta ringrazia il Sindaco per le parole di apprezzamento che lo stesso ha avuto nei confronti del Consiglio Comunale e si allontana dall'Aula (presenti:39)

Il Consigliere Signoriello spiega i motivi che hanno portato all'allontanamento dall'Aula del Cons.re Funaro

Osservazione prot. 13sc a firma della Gesac : controdeduzione proposta dall'Amm.ne di non accoglibilità; decisione della Commissione di rinvio in Consiglio. Doppione della 7p.

Il Cons.re Ambrosino propone una richiesta di integrazione uguale a quella precedente.

Il Cons.re Buono ritiene improponibile quanto richiesto dal Cons.re Ambrosino.

Il Presidente afferma che comunque è su un'altra controdeduzione e bisogna verificare da parte dell'Amm.ne se è compatibile con le motivazioni della controdeduzione.

Il Cons.re Bocchetti afferma che molte volte problemi procedurali si riversano sull'Aula. Richiama tutti ad una maggiore attenzione.

Il Presidente replica al cons.re Bocchetti e ricorda all'Aula che si è sulla controdeduzione 13sc Gesac, doppione della 7p sempre della Gesac. Chiede un confronto di natura tecnica da parte degli uffici, sulla possibilità di verificare se l'integrazione è compatibile con la motivazione delle controdeduzioni.

Il Cons.re Esposito ritiene che il Presidente stia costituendo un precedente molto pericoloso per l'Aula poiché ritiene che non si possono accogliere integrazioni ed emendamenti nel momento in cui si sta votando un atto deliberativo.

Il Consigliere Galiero ritiene che la richiesta di integrazione sia da votare poiché ormai si è instaurata una prassi, anche se spera che la stessa sia limitata a questi atti e non ripetibili in altre sedute e per altri atti.

W

36



D



Il Presidente constatato che nessun altro cons.re ha chiesto la parola, pone in votazione l'integrazione alle controdeduzioni 13sc e 7p ed assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che la stessa è approvata a maggioranza con il voto contrario dei Gruppi di R.C., dei Verdi e del Gruppo Unità per le Sinistre.

Il Cons.re Esposito ritiene che c'è stata una violazione del regolamento.

Il Cons.re Ambrosino rinuncia al suo intervento.

Il Presidente, poi, informa l'Aula che è stato presentato un emendamento a firma dei cons.ri Signoriello, Passariello ed altri.

Recepito il parere sfavorevole dell'Amm.ne, lo pone in votazione, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che lo stesso è respinto con il voto favorevole dei Gruppi di CDL e F.I.

Il Presidente pone in votazione le controdeduzioni alle osservazioni 13sc e 7p, con l'integrazione delle motivazioni testè approvate, precisando che la 7p è doppiata della 13sc.

Assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio le ha approvate a maggioranza con il voto contrario dei gruppi di CDL e F.I. -

Pertanto le osservazioni prot. 13sc e 7p risultano non accolte.

Osservazione prot. 38sc sub 1 a firma della Alenia Aerospazio: controdeduzione proposta dall'Amm.ne di non accoglibilità; decisione della Commissione di rinvio in Consiglio.

Il Presidente constatato che nessun cons.re ha chiesto la parola, la pone in votazione, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che la controdeduzione 38sc sub 1 è approvata a maggioranza con il voto contrario dei Gruppi di F.I. e CDL.

Pertanto l'osservazione 38sc sub 1 risulta non accolta.

Osservazione prot. 105sc a firma Aditech S.p.A.: controdeduzione proposta dall'Amm.ne di non accoglibilità; decisione della Commissione di rinvio in Consiglio.

Il Presidente constatato che nessun altro Consigliere ha chiesto la parola, pone in votazione la controdeduzione ed assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio l'ha approvata a maggioranza con il voto contrario dei Gruppi di C.D.L. e di F.I.

Pertanto l'osservazione prot. 105 sc risulta non accolta.

Osservazione prot. 135sc sub 5 a firma dell'Unione degli Industriali della Provincia di Napoli: controdeduzione proposta dall'Amm.ne di non accoglibilità; decisione della Commissione di rinvio in Consiglio.

Constatato che nessun Consigliere ha chiesto la parola, pone in votazione la controdeduzione ed, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che la stessa è approvata a maggioranza con il voto contrario dei Gruppi di C.D.L. e di F.I.

Pertanto l'osservazione 135 sc sub 5 risulta non accolta.

Il Presidente poi, passa all'ultimo dei 3 grandi temi rimasti in sospeso, quello concernente il "Gruppo Petroli"

Entra in Aula il cons.re Funaro (presenti: 40)

Il Presidente informa l'Aula che è stato presentato un o.d.g. prot. 1132 a firma dei cons.ri Signoriello, Funaro ed altri.

Il Consigliere Buono chiede il parere dell'Amministrazione.

L'ass.r. Pann propone che il contenuto dell'o.d.g. venga trascritto in una mozione di accompagnamento alla delibera.

Il Consigliere Funaro ritira l'o.d.g. qualora venga a far parte di una mozione integrativa all'atto deliberativo.

Il Cons.re Ambrosino interviene sull'o.d.l.

Il Presidente informa l'Aula che è stato presentato un altro o.d.g. a firma del cons.re Labocetta non presente in Aula, e che nessun consigliere ha chiesto di assumerlo. Pertanto, l'o.d.g. decade.

Osservazione prot. 23 p sub 5 della ESSO ITALIANA S.r.L e Mediterranea ICIOM S.r.L controdeduzione proposta dall'Amm.ne di accoglibilità; decisione della Commissione di rinvio in Consiglio.

Il Presidente informa l'Aula che è stato presentato un emendamento a firma dei cons.re Cullers, Funaro, Passariello ed altri.

L'Ass.re Papa chiede ai proponenti di ritirarlo, poiché contrasterebbe con tutte le strategie messe in campo dall'Amministrazione.

Il Cons.re Funaro lo ritira, poi osserva che nel blocco degli o.d.g. c'è un emendamento a firma del cons.re Scarpitti prot. 1 CU Chiede spiegazioni nel merito.

Il Presidente informa l'Aula che il Cons.re Scarpitti lo ha ritirato.

Constatato, poi, che nessun Consigliere ha chiesto la parola, pone in votazione la controdeduzione all'osservazione 23 p sub 5 ed assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio l'ha approvata all'unanimità.

Pertanto l'osservazione prot. 23 p sub 5 è stata accolta.

Osservazione prot. 9 p sub 5 della Kuwait : controdeduzione proposta dall'Amm.ne di accoglibilità; decisione della Commissione di rinvio in Consiglio.

Il Presidente informa l'Aula che è stato presentato un emendamento a firma dei cons.re Funaro, ed altri, che i proponenti ritirano.

Constatato, poi, che nessun Consigliere ha chiesto la parola, pone in votazione la controdeduzione ed assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio l'ha approvata all'unanimità.

Pertanto l'osservazione prot. 9 p sub 5 risulta accolta.

Osservazione prot. 9 p sub 6 della Kuwait : controdeduzione proposta dall'Amm.ne di parziale accoglibilità; decisione della Commissione di rinvio in Consiglio.

Il Presidente informa l'Aula che è stato presentato un emendamento a firma del cons.re Funaro, ed altri, che i proponenti ritirano.

Constatato che nessun Consigliere ha chiesto la parola, pone in votazione la controdeduzione ed assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio l'ha approvata all'unanimità.

Pertanto l'osservazione prot. 9 p sub 6 risulta parzialmente accolta.

Osservazione prot. 65sc sub 3 della Ditta CLEAM : controdeduzione proposta dall'Amm.ne di parziale accoglibilità condivisa dalla Commissione.

Il Presidente informa l'Aula che è stato presentato un emendamento a firma del cons.re Funaro, ed altri, che i proponenti ritirano.

Constatato che nessun Consigliere ha chiesto la parola, pone in votazione la controdeduzione ed assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio l'ha approvata all'unanimità.

Pertanto l'osservazione prot. 65sc sub 3 risulta parzialmente accolta.

Osservazione prot. 9 p sub 5 della Kuwait : controdeduzione proposta dall'Amm.ne di parziale accoglibilità condivisa dalla Commissione.

Il Presidente informa l'Anla che è stato presentato un emendamento a firma del cons.re Funaro, ed altri, che i proponenti ritirano.

Constatato che nessun Consigliere ha chiesto la parola, pone in votazione la controdeduzione ed assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio l'ha approvata all'unanimità.

Pertanto l'osservazione prot. 9 p sub 3 risulta parzialmente accolta.

Il Presidente pone in votazione singolarmente le controdeduzioni alle osservazioni di seguito riportate:

Osservazione prot. 65se sub 1 della Ditta CLEAM : controdeduzione proposta dall'Amm.ne di non accoglibilità decisione della Commissione di rinvio al Consiglio.

Osservazione prot. 94sc sub 1 della Ditta AGIP GAS S.p.A. : controdeduzione proposta dall'Amm.ne di non accoglibilità decisione della Commissione di rinvio al Consiglio.

Osservazione prot. 94sc sub 2 della Ditta AGIP GAS S.p.A. : controdeduzione proposta dall'Amm.ne di non accoglibilità decisione della Commissione di rinvio al Consiglio.

Osservazione prot. 95sc sub 1 della AGIP Petroli S.p.A. : controdeduzione proposta dall'Amm.ne di non accoglibilità decisione della Commissione di rinvio al Consiglio.

Osservazione prot. 95sc sub 2 della AGIP GAS : controdeduzione proposta dall'Amm.ne di non accoglibilità decisione della Commissione di rinvio al Consiglio.

Osservazione prot. 135sc sub 4 dell'Unione Industriali della Provincia di Napoli : controdeduzione proposta dall'Amm.ne di non accoglibilità decisione della Commissione di rinvio al Consiglio.

Osservazione prot. 9 p sub 1 della Kuwait : controdeduzione proposta dall'Amm.ne di non accoglibilità decisione della Commissione di rinvio al Consiglio.

Osservazione prot. 9 p sub 2 della Kuwait : controdeduzione proposta dall'Amm.ne di non accoglibilità decisione della Commissione di rinvio al Consiglio.

Osservazione prot. 9 p sub 4 della Kuwait : controdeduzione proposta dall'Amm.ne di non accoglibilità decisione della Commissione di rinvio al Consiglio.

Osservazione prot. 9 p sub 7 della Kuwait : controdeduzione proposta dall'Amm.ne di non accoglibilità decisione della Commissione di rinvio al Consiglio.

Osservazione prot. 9 p sub 8 della Kuwait : controdeduzione proposta dall'Amm.ne di non accoglibilità decisione della Commissione di rinvio al Consiglio.

Osservazione prot. 23 p sub 1 della Esso Italiana s.r.l. e Mediterranea Icom s.r.l. : controdeduzione proposta dall'Amm.ne di non accoglibilità decisione della Commissione di rinvio al Consiglio.

Osservazione prot. 23 p sub 2 della Esso Italiana s.r.l. e Mediterranea Icom s.r.l. : controdeduzione proposta dall'Amm.ne di non accoglibilità decisione della Commissione di rinvio al Consiglio.

37



Assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio ha approvato ogni singola controdeduzione all'unanimità e pertanto, le osservazioni prot. 65 sc sub 1 94sc sub 2, 95 sc sub 1 e sub 2, 135 sc sub 4, 9 p sub 1, sub 2, sub 4, sub 7 e sub 8, 23 p sub 1 e sub 2 non sono state accolte.

Il Presidente pone in votazione singolarmente le controdeduzioni alle osservazioni qui di seguito elencate:

Osservazione prot. 163 sub 1 a firma del gruppo Consiliare di F.I. e della C.d.L. controdeduzione proposta dall'Amministrazione di non accoglibilità decisione della Commissione di rinvio in Consiglio.

Osservazione prot. 163 sub 2 a firma del Gruppo Consiliare di F.I. e della C.d.L. controdeduzione proposta dall'Amministrazione di non accoglibilità decisione della Commissione di rinvio in Consiglio.

Assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio ha approvato ogni singola controdeduzione a maggioranza con il voto contrario dei gruppi di F.I. e C.d.L. e, pertanto, le osservazioni prot. 163 sub 1 e sub 2 non sono state accolte.

Il Presidente ricorda all'Aula che bisogna esaminare la controdeduzione di parziale accoglibilità dell'osservazione prot. 158 sc a firma della Vignale Immobiliare s.p.a. e Elio s.r.l. e due osservazioni pervenute oltre che fuori termine anche successivamente alle osservazioni già esaminate ed istruite dall'Amministrazione.

Fa presente che da una consolidata dottrina si evince che fino a quando non viene adottata la deliberazione di controdeduzioni, le osservazioni vanno comunque prese in considerazione.

Il Consigliere Funaro precisa che le osservazioni pervenute fuori termine sono solo ricevibili ma non da porre in votazione.

Il Presidente propone di procedere con l'esame dell'osservazione 158 sc in attesa che gli uffici approfondiscano tale problematica.

Il Consigliere Mastranzo chiede che venga discusso prima il documento di accompagnamento.

Il Presidente ritiene che si possa esaminare dopo aver posto all'attenzione dell'aula l'osservazione 158 sc.

Il Consigliere Mastranzo insiste

Il Consigliere Ambrosino dà lettura di alcune sentenze del Consiglio di Stato secondo le quali le osservazioni possono essere esaminate anche se pervenute fuori termine purché ciò avvenga prima dell'adozione della deliberazione delle controdeduzioni.

Il Presidente precisa che la deliberazione non è stata ancora adottata dal Consiglio.

Il Consigliere Ambrosino ritiene che quella della Giunta sia il provvedimento oltre il quale non si possono più esaminare osservazioni.

Il Presidente dissente.

Il Consigliere Maffei fa alcune precisazioni.

Il Consigliere Ambrosino interviene nel merito

-Si allontanano dall'aula i Consiglieri Mastranzo, Ambrosino, Bianco, Funaro, Minopoli, Passariello, Culièrs, Signoriello, il Presidente Squame ed assume la Presidenza il Vice Presidente Lupo (Presenti:30)

Il Presidente pone all'attenzione dell'aula la controdeduzione di parziale accoglibilità dell'osservazione prot. 158 sc

-Rientrano in aula i Consiglieri Mastranzo, Ambrosino, Bianco, Carrino, Minopoli, Passariello, Culièrs, Signoriello Funaro. (Presenti:39)

Il Consigliere Funaro ricorda che andava prima discussa la mozione di accompagnamento del provvedimento.

Rientra in aula il Presidente Squame che riassume la presidenza (Presenti:40)

Il Presidente fa presente che se la mozione di accompagnamento è pronta può essere discussa con l'accordo dell'Aula.

Il Consigliere Fucito ritiene opportuno che la mozione venga discussa dopo l'esame di tutte le osservazioni.

Il Consigliere Balzamo precisa che la Conferenza dei Capigruppo ha deciso che venga esaminata prima la mozione che riguarda tre grandi temi.

Il Consigliere Signoriello interviene nel merito.

Il Presidente ricorda che la mozione di accompagnamento raccoglie le proposte contenute negli o.d.g. rinviati.

Il Consigliere Russo A. chiede di avere la copia del documento.

Il Presidente dà assicurazioni e concede la parola al Vice Sindaco per l'illustrazione.

L'Assessore Papa illustra la mozione di accompagnamento.

Il Presidente fa presente che alla mozione è stato presentato un emendamento a firma del Consigliere Esposito e ne dà lettura.

Il Consigliere Funaro preannuncia il voto contrario.

Il Consigliere Esposito fa presente che senza l'approvazione dell'emendamento il suo voto alla mozione sarà contrario.

Il Presidente pone in votazione l'emendamento alla mozione di accompagnamento ed assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha respinto a maggioranza, con il voto favorevole dei gruppi dei Verdi, R.C. e Unità per le Sinistre.

Il Consigliere Fucito annuncia il voto favorevole del suo gruppo alla mozione.

Il Presidente pone in votazione la mozione di accompagnamento al provvedimento ed assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio l'ha approvata a maggioranza con il voto contrario del gruppo delle Unità per le Sinistre (All. 11)

Il Presidente pone in votazione la mozione prot. 21 cv a firma del Consigliere Signoriello ed assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio l'ha approvata all'unanimità. (All. 12)

Il Consigliere Funaro fa presente che la mozione 1135 è stata assorbita dalla mozione precedentemente votata.

-Si allontana dall'aula il Presidente Squame ed assume la presidenza il Vice Presidente Lupo.(Presenti:39).

Il Presidente passa alla controdeduzione all'osservazione 158 sc della Vignale Immobiliare e Elio s.r.l. Controdeduzione proposta dall'Amministrazione di parziale accoglibilità decisione della Commissione di rinvio al Consiglio.

Si allontana il cons.re Mola (presenti: 38)

Il Presidente informa l'Aula che su detta osservazione esistono numerosi emendamenti di cui uno totalmente soppressivo.

Il Consigliere Fiola ritiene detta osservazione inammissibile, richiamandosi alla Guida normativa 2002, che ritiene le osservazioni, in quanto portatrici di interesse di carattere generale, debbano prescindere da interessi particolari. Chiede il parere del Segretario Generale.

Il Vice Segretario Generale sostiene che l'affermazione contenuta nella Guida normativa è accuratamente corretta, ma il cons.re Fiola dovrebbe documentare ed illustrare i motivi per i quali l'osservazione non incide solo su interessi individuali.

Il Consigliere Fiola sostiene che basta leggere l'osservazione per comprendere che è portatrice soltanto di un interesse individuale. Chiede al Vice Sindaco di leggerla.

L'Ass.re Papa legge l'osservazione.

Il Consigliere Fiola ribadisce che l'osservazione appena letta è portatrice di interessi particolari e non generali e chiede che sulla inammissibilità o sulla ammissibilità si esprima l'Aula.

Il Presidente legge quanto ha deliberato la Giunta in merito all'osservazione in parola, esprimendosi per l'ammissibilità della stessa, così come ha fatto la Commissione Consiliare che ha deciso il rinvio in Consiglio. Lo stesso Cons.re Fiola, tra l'altro, ha presentato a detta osservazione due emendamenti.

Il Cons.re Fiola ribadisce che l'osservazione è portatrice di interessi di carattere individuale. Chiede nuovamente di mettere ai voti la ammissibilità o l'inammissibilità delle osservazioni. Prenderà atto di eventuali decisioni da parte del Presidente e, poi, si comporterà di conseguenza.

Il Consigliere Bocchetti afferma che il Cons.re Fiola avrebbe dovuto far ricorso al Difensore Civico e al TAR.

Il Consigliere Esposito afferma che, a suo parere, è opportuno rimettere la decisione sull'ammissibilità o sull'inammissibilità all'Aula.

Il Consigliere Russo G. invece eviterebbe di far pronunciare l'Aula su una questione inasprita visto che la Giunta e la Commissione consiliare competente si sono già espresse nel merito.

Il Consigliere Ospite concorda con il Cons.re Russo sulla questione.

Il Presidente cede la parola al Vice Segretario Generale, sollecitandone il parere.

Il Vice Segretario Generale: "Chiarisco un attimo quello che mi ha chiesto prima il Consigliere Fiola. Il Consigliere Fiola mi ha chiesto di valutare in prima istanza se questa osservazione fosse ammissibile o meno dal punto di vista degli interessi particolari o generali tutelati. In realtà questa è una valutazione di merito che in quanto tale non spetta a me nella qualità di Vice Segretario Generale. Come risposta, inoltre ho detto al Consigliere Fiola che, ovviamente, se si discuteva l'inammissibilità dell'osservazione sotto il profilo dell'interesse tutelato particolare invece che generale, va dimostrata e argomentata l'esistenza e l'inesistenza dell'interesse generale e, per eventualmente, la questione può essere discussa. Il Consigliere Fiola ha provveduto a una illustrazione delle ragioni per le quali, secondo lui, questa osservazione persegue esclusivamente un interesse particolare e sono valutazioni che gli appartengono e che ovviamente non possono essere valutate da me. Il Vice Sindaco, a sua volta, ha illustrato i documenti, le relazioni, le controdeduzioni, le motivazioni espresse dalla parte per illustrare all'Aula le motivazioni, anche d'ordine generale, che sorreggessero le osservazioni. Ora però, vorrei fare notare al Consigliere Fiola e all'Aula, che nel caso specifico, stiamo parlando di osservazioni formulate da un soggetto privato, sulla variante al Piano Regolatore, che, in quanto tali, o sono accettate e fatte proprie dall'Amministrazione Comunale nell'accogliere le osservazioni o sono respinte con le controdeduzioni. Questa valutazione, se accettate le osservazioni o se respingere le controdeduzioni, viene fatta dal Consiglio Comunale sulla base dell'istruttoria svolta dagli uffici tecnici, che l'hanno espressa, dalla Giunta e dalle commissioni consiliari. Chiedere al Consiglio Comunale di esprimersi sull'ammissibilità o l'inammissibilità di una osservazione, sotto il profilo dell'esistenza o inesistenza di un interesse generale, significa, nella sostanza, votare contro o a favore delle controdeduzioni. Ed infatti, riterrà che non esiste un interesse generale voterà a favore delle controdeduzioni. chi riterrà, invece, che esiste un interesse generale voterà contro le controdeduzioni e voterà a favore dell'accoglimento delle osservazioni. A me non sembra che ci possa essere su un argomento specifico come le osservazioni su una variante, prima una votazione separata sull'ammissibilità o sull'inammissibilità sotto il profilo dell'interesse generale o dell'interesse particolari e poi una valutazione successiva a favore o contro le controdeduzioni. Le due cose coincidono, perché chiedere di votare sull'ammissibilità o inammissibilità dal punto di vista dell'interesse generale delle osservazioni, significa votare contro o a favore delle controdeduzioni. Poi il Consigliere Fiola ha presentato anche due emendamenti che attengono non all'intera controdeduzione, ma attengono solo a una parte della stessa. A me sembra, quindi, che si

dovrebbe prima votare sugli emendamenti proposti dal Consigliere Fiola; dopo che si è votato sugli emendamenti del Consigliere Fiola votare, come Aula, contro^a a favore le controdeduzioni. Chi ritiene che non esista l'interesse generale ad accogliere l'osservazione voterà a favore delle controdeduzioni, chi ritiene, invece, che esista l'interesse generale voterà contro. Perché fare due votazioni quando in realtà la questione è una?

Il Presidente: lo ringrazia e cede la parola al Consigliere Ambrosino.

Il Consigliere Ambrosino: Presidente della Commissione competente, chiarisce che la Commissione ha rinviato al Consiglio Comunale la valutazione della controdeduzione.

Il Presidente passa all'esame degli emendamenti. Ricorda che è stato presentato un emendamento soppressivo a firma del Presidente Squame.

Entra in Aula il Presidente Squame (presenti: 39) il quale però non riassume la presidenza, ma rimane nei banchi ed illustra il suo emendamento, spiegando ampiamente le motivazioni che lo hanno spinto a formularlo.

Interviene il Cons.re Ambrosino sull'o.d.l.

Il Consigliere Fiola ricorda di avere presentato un emendamento analogo a quello del Presidente Squame.

Il Consigliere Esposito dichiara di apprezzare l'intervento del Presidente Squame e chiede all'Amministrazione di condividerlo, pur presentando a sua volta un subemendamento.

Il Presidente pertanto, legge l'emendamento a firma del cons.re Squame.

Si allontana il Cons.re Nugnes (presenti: 38)

Intervengono nel merito i cons.ri Ambrosino, Fiola, Esposito e Signoriello.

Il Presidente legge poi, un altro sub emendamento a firma del cons.re Esposito.

Il Consigliere Ambrosino trattandosi di un testo diverso da quello precedentemente letto, chiede se detto sub emendamento sostituisce il precedente.

Il Presidente conferma.

Interviene nuovamente il cons.re Ambrosino.

Il Consigliere Funaro, unitamente ad altri rapportandosi alla Casa delle Libertà, chiede che la votazione del sub emendamento avvenga per appello nominale.

Il Presidente dispone in tal senso.

Assistito dagli scrutatori accerta e dichiara il seguente risultato:

PRESENTI: 37 (Risultano allontanatisi i cons.ri Assumma e Bianco, e rientrato
Il Cons.re Nugnes)

ASTENUTI: 12 (Ambrosino, Buono, Carotenuto, Carrino, Cuiers, De Rosa, Fucito,
Funaro, Mastranzo, Minopoli, Passariello e Signoriello)

VOTANTI: 25

VOTI FAV.: 1

VOTI CONTR: 14

Pertanto il sub emendamento è respinto con 14 voti contrari, un voto favorevole e 12 astenuti.

Il Presidente pone in votazione l'emendamento a firma del Presidente Squame.

Assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che l'emendamento è respinto a maggioranza con l'astensione dei Gruppi dei Verdi, R.C., F.I. e C.D.L.

Il Presidente poi informa l'Aula che sono stati presentati 2 emendamenti a firma del Cons.re Fiola di cui il primo risulta non accoglibile in quanto propone di eliminare i rigli 7 e 8, mentre i rigli sono 6.

Pone in votazione poi, il II emendamento a firma del cons.re Fiola.

Assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che l'emendamento è respinto con l'astensione dei Verdi, CDL e F.I.

Il Consigliere Funaro a nome dei rappresentanti della Casa delle Libertà, ritira tutti gli emendamenti concernente l'osservazione in esame.

Il Presidente, pertanto, dopo aver accettato il parere di parziale accoglibilità della osservazione da parte dell'Amministrazione, pone in votazione le controdeduzioni all'osservazione 158sc.

Assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che la controdeduzione è approvata a maggioranza con l'astensione del gruppo di R.C., dei Verdi, di F.I. e del C.D.L., il voto contrario dei Cons.ri Esposito, Fiola e Squame.

L'osservazione 158sc, pertanto, risulta parzialmente accolta.

Il Presidente Squame riassume la presidenza.

Entra in Aula il cons.ri Mola, si allontanano i cons.ri Culiers, Ambrosino, Minopoli, Funaro, Carrino, Mastranzo, (Presenti: 32)

Osservazione 166/35 del Movimento Sociale per Scampia.

Si tratta di una osservazione, pervenuta dopo che gli atti erano già predisposti e conclusi; secondo l'istruttoria effettuata dagli uffici risulta non accoglibile perché già soddisfatta.

Il Presidente mette in votazione la non accoglibilità dei quesiti inseriti nelle osservazioni del Movimento sociale presso Scampia.

Assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che la controdeduzione all'osservazione risulta approvata a maggioranza con il voto contrario dei Cons.ri Passariello e Signoriello.

Pertanto la stessa non è accoglibile perché già soddisfatta.

Il Presidente, poi, cede la parola, all'Ass.re Papa sulla 2^a osservazione giunta fuori termine.

Osservazione a firma delle sorelle Franca e Rosa Mariniello circa la destinazione d'uso dell'immobile sito alla Via Gaiola, n.76

L'Ass.re Papa l'illustra e propone di accoglierla.

Il Presidente considerato che nessun altro Cons.re ha chiesto la parola la pone in votazione ed, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che la controdeduzione è approvata a maggioranza con il voto contrario dei Gruppi di F.I. e CDL. Quindi l'osservazione è accolta.

Entrano in Aula i Cons.ri Ambrosino, Mastranzo, Minopoli, Funaro, Carrino, Culiers (presenti: 38)

Terminato l'esame delle controdeduzioni, il Presidente cede la parola ai Sigg. Consiglieri per dichiarazioni di voto.

Il Consigliere Funaro preannuncia il voto contrario del proprio Gruppo

Il Consigliere Esposito, parimenti si esprime sfavorevolmente.

Il Consigliere Signoriello, dopo aver sottolineato il proprio voto sfavorevole al provvedimento in parola, esprime alcune critiche nei confronti del Cons.re Esposito.

Il Consigliere Osbite annuncia il voto favorevole del Gruppo della Margherita.

Il Consigliere Mastranzo si augura che dal piano in parola derivino delle risorse in termini occupazionali.

Il Consigliere Ambrosino si dichiara soddisfatto del lavoro svolto dal Consiglio Comunale e dalla Commissione da lui presieduta.

Sostiene che l'atto in parola segna un punto a favore della città per l'assegnazione della Coppa America. Afferma che il prossimo atto da approvare sarà il Piano Urbanistico Esecutivo di Bagnoli.

(42)

20/10/04

climatizzazione di quella parte del quarto piano che poi, essendo l'ultimo e' soggetto ad un sole che picchia quasi tutta la giornata. Meta' del piano e' gia' climatizzata e dovrebbe provvedere ad oras per quanto possibile perche', le ripeto, non si puo' proprio accedere in quei servizi, in quelle stanze e non riesco a capire come fanno a stare li' sei, sette ore in condizioni ambientali estreme.

Se veramente riusciamo a fare qualche cosa e' nell'interesse di tutti quanti, innanzitutto nell'interesse dei lavoratori. Mi riallaccio subito all'altra cosa, nella relata di notifiche che abbiamo avuto per la convocazione del Consiglio Comunale di oggi, signor Presidente, non vedo l'orario di chiusura, cosi' com'era stato stabilito per le sedute precedenti. Per cui, chiedo chiarimenti su questo.

PRESIDENTE: Consigliere, ricordera' che non stabilimmo l'orario di chiusura, stabilendo in Aula che nel corso della seduta avremmo fatto il punto della situazione e la valutazione, che faremo nel corso della seduta.

FUNARO: Ricordavo male, va bene cosi'. Grazie.

PRESIDENTE: Passiamo alle controdeduzioni che erano state sospese dai precedenti gruppi. La prima riguarda il gruppo 12 e la controdeduzione all'osservazione 185 sc della Diocesi di Pozzuoli, in particolare dell'arcivescovo. Monsignore Vadoin. Quest'osservazione, se non ricordo male, se mi aiutano gli uffici e il Vicesindaco fu, credo, accolta parzialmente fu deciso di trasformarla da non accoglibile, perche' gia' soddisfatta, a parzialmente accoglibile e sospenderemo per recuperare le motivazioni a questa diversa conclusione.

La parola al Vicesindaco

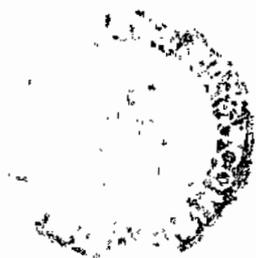
VICESINDACO: Presidente ricordava bene. E' esattamente questa la condizione nella quale ci trovavamo per la numero 185.

Proposei direttamente all'Aula la lettura dell'integrazione della motivazione così da dare seguito all'indicazione che il stesso Consiglio in via informale aveva assunto, su questa ipotesi per cui propongo di aggiungere alla fine della sezione "controdeduzioni" senza prevedere un'ulteriore delibera. Il punto era stato espresso nelle deliberazioni dell'Aula. Il testo della delibera di approvazione si legge nell'area di lavoro e si può vedere che si è trattato di un'indicazione di massima. Il punto è stato approvato.

V

(93)

d



con l'opportunità di localizzare un'attrezzatura religiosa nell'area tra quelle indicate più periferica identificata nell'allegato all'osservazione in contrada Pisani n. 4. Quindi, sostituire nelle conclusioni "in luogo della dizione non accoglibile", pleonastica, "la dizione osservazione parzialmente accoglibile".

Presidente, le consegno il testo

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Funaro.

FUNARO: Presidente E' perfettamente in linea con quanto la Commissione aveva chiesto come gruppo di Forza Italia, CDL siamo perfettamente d'accordo, anzi, ringraziamo l'Amministrazione che ha voluto accogliere le indicazioni che nella Commissione Urbanistica ci eravamo permessi di dare. Voteremo, chiaramente, a favore nel cambio da non accoglibile a parzialmente accoglibile.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Maffei.

MAFFEI: Su quest'argomento, in Commissione, abbiamo dibattuto a lungo e grazie anche a qualche Consigliere della Commissione Urbanistica siamo venuti un po' a capo anche del parziale accoglimento della proposta perche' si e' individuato, all'interno anche della Diocesi di Pozzuoli, la possibilita' di costruire ulteriori chiese

Ritengo anche, Signor Sindaco e Signor Vicesindaco, che noi dovremmo avere un quadro complessivo di tutte le richieste che ci pervengono da parte delle autorità ecclesiastiche, questo per quanto riguarda la Diocesi di Pozzuoli, per quanto riguarda la Diocesi di Napoli, ma riguarda anche gli altri istituti religiosi come gli evangelici che da tempo hanno fatto richiesta al Comune di Napoli per avere la possibilita' di costruire chiese nella città di Napoli, ma soprattutto per costruire anche lì un punto centrale dove far riunire tutte le chiese evangeliche

Credo quindi nel pluralismo delle varie religioni che sia opportuno che l'Amministrazione Comunale desse seguito anche ad una serie di richieste che provengono da tutte le istanze

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Mastranzo

MASTRANZO: Vorrei approfittare di questa problematica per le solite che dice l'andare a vedere che le commissioni di urbanistica, in quanto a studio di fattibilità, gli urbanisti, i architetti, i ingegneri, i pianificatori, che hanno la competenza di tutte le varie autorità, guardando che si può fare, per le chiese, per le strutture, per il sistema

66

se mi consentite, anche attraverso l'Assessorato alle Politiche Sociali perche' sovente notiamo che l'Assessorato ci porta delle problematiche che riguardano i no global, che riguardano gruppi non so fino a che punto al limite della civiltà, quindi, molto spesso andiamo a fare escursioni a Porto Alegre o in altri posti, pero', la problematica che riguarda le religioni pare che ha poca cittadinanza all'interno delle questioni del Consiglio Comunale e all'interno, se mi consentite, anche dell'Amministrazione Comunale, per cui, noi vorremmo cogliere quest'occasione per accompagnare l'emendamento con una nota in cui nel momento in cui dichiariamo l'accogliabilita', quindi, da parzialmente accoglibile ad accoglibile, pero', vorremmo anche impegnare l'Amministrazione subito dopo l'approvazione, quando avverra', del Piano Regolatore di convocare la Commissione Urbanistica e la Commissione Affari Sociali per vedere, per quello che e' possibile, perche' forse l'avremmo dovuto fare prima, caro Funaro, vedere come e' possibile inserire o ricoordinare o risistemare, all'interno del Piano Regolatore, queste presenze che riguardano la molteplicita' delle religioni che vengono professate sul territorio napoletano, perche' ogni tanto nasce il problema della moschea. pero', caro Sindaco, Napoli e' un citta' per antonomasia multi-etnica per motivi storici, geografici, perche' e' un porto sul Mediterraneo, i paesi del Medio Oriente, dell'Africa, quindi, sotto questo profilo noi accompagniamo a questo emendamento una raccomandazione affinche' subito dopo la sistemazione e l'approvazione del Piano Regolatore ci sia la convocazione congiunta della Commissione Urbanistica e Affari Sociali per vedere come creare degli spazi o dopo aver fatto uno studio anche delle presenze etniche nel territorio perche' dare la possibilita' a questi insediamenti di poter avere un approccio di natura religiosa e non soltanto di natura di svago, perche' vedo che spesso facciamo degli spettacoli multi-etnici ed e' positivo perche' aiuta pero', l'integrazione avviene anche attraverso l'integrazione delle religioni e poiche' noi siamo ancora legati alla nostra religione che e' una religione multi-etnica, ecumenica, in questa vogliamo che l'Amministrazione dia dei segnali concreti. Quindi, nel ribadire l'approvazione dell'emendamento da parzialmente accoglibile ad accoglibile impegniamo - qui oltre anche conoscere il parere dell'Aula - il Consiglio Comunale subito dopo l'approvazione del Piano Regolatore di convocare subito dopo una Commissione di lavoro inter-comunitaria e inter-religiosa all'interno del Piano Regolatore per la sistemazione delle presenze etniche e religiose sul territorio.

45

df

anche la presenza di luoghi riservati al culto visto che un sacco di luoghi che erano riservati ad attività sportive che vengono dal piano del commissariato di Governo stanno diventando soltanto dei raccoglitori per prostituzione nemmeno di qualità, quindi, non si possono nemmeno vendere sotto questo profilo, ma stanno diventando soltanto rifugi per posti di sfruttamento etnico, quindi, noi potremmo sostituire questi posti vergognosi di sfruttamento alla prostituzione con luoghi destinati a culti multi-etnici e, quindi, al di sopra di ogni appartenenza religiosa. Grazie.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Ospite.

OSPITE: Intervengo solo brevemente anche per registrare nella seduta di oggi, che il lavoro svolto in Commissione è stato un lavoro molto importante perché abbiamo guardato nel merito delle singole osservazioni, questa qui era tra le decine di osservazioni dichiarate pleonastiche, andava in maniera tale che non si sarebbero ottenuti i risultati di oggi.

Il lavoro svolto, la proposta che arrivo' in Commissione fatta dal sottoscritto ha consentito di approfondire la cosa siccome anche nel gruppo è stata dibattuta a lungo la questione perché la contrada Pisani e ai confini con Quarto e Pozzuoli, è stato ritenuto un territorio così fuori dalla città, ma non poteva essere fuori dalle attività religiose.

Per cui, la Margherita si ritiene soddisfatta del lavoro svolto, ritiene che l'Assessore Papa abbia giustamente tenuto conto delle indicazioni che sono arrivate in Commissione, quindi, è favorevole alla modifica che l'Assessore proporrà e conseguentemente anche favorevole all'atto, alla risposta della controdeduzione.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Ambrosino.

AMBROSINO: Solo un minuto per sottolineare come giustamente dicevano alcuni colleghi anche componenti della Commissione Urbanistica su quest'osservazione vi sia stata una particolare attenzione da parte di tutti i componenti affinché quest'osservazione uscirte dalle categorie delle pleonastiche oggi già soddisfatte, ed equamente un'altra categoria di una controdeduzione molto più chiara e netta al fine di mediare l'osservazione in altro luogo.

Il lavoro svolto per l'osservazione è stato molto importante anche perché ha permesso di chiarire la questione e di ottenere una risposta più chiara e netta.

K

(46)

R

Emendamento alla delibera di proposta al Consiglio n° 4533 del 12.12.02
concernente, controdeduzioni alla variante al piano regolatore generale, adottata con
delibera di Consiglio n°35 del 19.02.01.

Protocollo	Data	Proponente	indirizzo/sede
22/sc	13 giugno 2001	Dott. Albino Bacci Società La Meridionale S.r.l.	via Medina 40 Napoli

eliminare la controdeduzione proposta dalla giunta comunale e di conseguenza
eliminare le modifiche previste e modificare, nelle conseguenti conclusioni, il parere
da "parzialmente accoglibile" a "non accoglibile".

Alto Sordaniello (DL)

6/6/01 FI

Stefano C. (firma)

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

Stampa: 21/11/2003

[Handwritten mark]

(48)

—
—
—

[Handwritten mark]

[Circular stamp]

Integrazioni alle conclusioni
relative alla onerosità 98/sc

Al termine del testo delle
conclusioni e prima della
frase "Non si narra, pertanto, alcuna
utilità - - - - - dell'istituto"
il seguente periodo: "Nel periodo
otto dell'entire dei manifesti
regolati dell'istituto, sono consentiti,
nella more dell'approvazione dello
strumento subscritto esecutivo, gli
interventi di manutenzione richiesti
dell'istituto"

W

(19)

J



considerato assorbito con il sub 1, la questione penso che e' stata gia' abbondantemente affrontata, ha visto un atteggiamento molto forte e responsabile del Consiglio Comunale, penso che la si possa considerare definitivamente chiusa e definita questa questione, riaprire attraverso questo emendamento da me proposto con lo spirito, per chiarire all'epoca, penso non serva sostanzialmente a nulla, invito l'Aula a considerarlo per quello che e'.

PRESIDENTE: La parola al Vicesindaco.

VICESINDACO: Volevo, alla luce della dichiarazione del Consigliere Labocchetta, quindi, proporre al Consiglio di votare la controdeduzione trasformandola da pleonastica non accoglibile a semplicemente non accoglibile, in modo che togliamo questa piccola ambiguita', a questo punto, come diceva il Consigliere Labocchetta, non ha piu' senso.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Maffei.

MAFFEI: Se ho capito bene, c'e' la disponibilita' del Consigliere Labocchetta a ritirare l'emendamento, quindi, dovrebbe essere formalizzato.

LABOCCHETTA: Non ho nessun problema sotto questo profilo, l'ho detto, l'emendamento non ha piu' un senso e, quindi, va considerato non piu' in essere.

PRESIDENTE: L'emendamento e' ritirato, pongo ai voti la proposta dell'Amministrazione di non accoglibilita' dell'osservazione 121 se sub 2 della societa' SAX S r.l. che e' d'accordo resti fermo, chi no alzi la mano, chi si astiene lo dichiara. La controdeduzione e' approvata all'unanimita'. L'osservazione non e' accolta.

Abbiamo esaurito quelle sospese tranne l'ultima che abbiamo detto che spostiamo era alla fine, allora, cominciamo con i 3 grandi argomenti e qui, naturalmente, i colleghi hanno deciso che si faccia la discussione di carattere generale con una brevissima introduzione alla discussione del Vicesindaco. La parola al Vicesindaco.

VICESINDACO: Grazie Presidente. Opportunamente il Consiglio ha deciso di rinviare la discussione di questi 3 grandi argomenti alla fine del dibattito e opportunamente, far procedere alla votazione perche' appunto nelle controdeduzioni, alle osservazioni in una discussione di carattere generale.

Per i argomenti che il Consiglio ha deciso di rinviare, la fine della giornata del Consiglio e' quello che ha modo di andare a sufficienza a portare in ragione di un elemento di equilibrio che finalmente entrava in gioco, di non essere solo una lista.

(51)

70.5

O.d.G. n.1

IL CONSIGLIO COMUNALE DI NAPOLI

premessi

-che le mutate esigenze di vivibilità dei nuclei familiari napoletani impongono di tener presente quali siano effettivamente le pezzature medie di ogni singola unità immobiliare;

visto

-che in termini di standard medio Nazionale il numero medio di vani pro capite dovrebbe essere almeno pari a 0.67 abitante/ vano

-che circa 5.300 famiglie vivono ancora in alloggi malsani o di fortuna

-che i piani di Recupero Urbano non sono stati ancora iniziati

-che i programmi di edilizia residenziale pubblica sono ancora lontani da vedere la loro attuazione;

-che i progetti di abbattimento e ricostruzione per gli alloggi definiti provvisori (ex prefabbricati pesanti L.219/81) sono in fase di definizione;

considerato

Che il nuovo regolamento edilizio prevede la realizzazione di soppalchi nel Centro Storico;

che le norme tecniche di attuazione prevedono la limitazione di questi ultimi nel 30% della superficie utile,

che sia il Regolamento Edilizio che le Norme tecniche di Attuazione vietano il frazionamento delle unità immobiliari,

impegna

il Sig. Sindaco. a riesaminare i contenuti della Variante Generale al Piano Regolatore relativamente all'area del Centro Storico per verificare se, nel rispetto delle Nuove Norme sismiche ed al fine di pareggiare in termini di dotazione pro capite il numero di vani presenti in città e per assicurare una adeguata sistemazione dei nuclei familiari indigenti sia necessaria l'introduzione della possibilità di ricorrere al frazionamento delle unità immobiliari nei fabbricati perimetrati all'interno del Centro Storico prescindendo dalle limitazioni imposte rispetto alla maglia strutturale e dalle distanze dal filo delle perimetrazioni esterne.

52



Att. 6

O d G n.2

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO

- 1-Che va salvaguardata la toponomastica esistente per creare un legame storico con la tradizione dei luoghi e perseverarne così la memoria;
- 2-Che, di conseguenza, vanno censiti i beni culturali ed artistici intesi non solo come oggetti vincolati, ma anche quale elementi di definizione di una cultura antica.
- 3-Che è realizzabile un' osmosi tra le diverse zone ad oggi non omogenee; vedi per esempio, la zona di Sant'Anna di Palazzo (quindi i Quartieri Spagnoli) con la zona bene di Chiaia, cioè va risolta sia la discrasia economia e sia la fruibilità da parte di investitori economici ;
- 4-Che va, altresì affrontato il problema dei trasporti, che non va risolto con grandi opere invasive ma anche utilizzando, per quanto possibile, la rete delle cavità profonde esistenti per realizzare arterie a scorrimento veloce da adibire a traffico privato con piccoli interventi rispettosi degli antichi manufatti che mal sopportano sollecitazioni;
- 5-Che, in riferimento alle norme di attuazione esse vanno interpretate secondo criteri a salvaguardia dei beni culturali. queste vanno indirizzate per far crescere sia l'attività ricettiva di alto profilo sia per migliorare la qualità delle residenze;
- 6-Che, infine, risulta importante rendere omogenei gli indirizzi degli uffici tecnici preposti al controllo del territorio

IMPEGNA IL SINDACO

e la Giunta Municipale affinché venga applicato tutto quanto in premessa enunciato.



53



Alle F

O.d.G n.3

PREMESSO

AMBITO 21 ART 152 DEL P.R.G

La proposta di intervento sul palazzo Ottieni di Piazza Mercato, nell'ambito 21 della variate al Prg, adottata con delibera n. 35 del 19.02.01, prevede di intervenire mediante sostituzione o integrale riconfigurazione edilizia.

Anche a seguito dell'accoglimento delle osservazioni formulate dal Comitato Palazzo Ottieni si ritiene che ancora non sia in maniera decisa affermato il principio tendente alla stabilità abitativa dei residenti del fabbricato.

In ogni caso, anche al fine di rafforzare l'opzione relativa alla permanenza dei residenti, si ritiene necessario parlare dell'intervento di Palazzo Ottieni come di un'operazione tendente al recupero funzionale dello stesso edificio mediante l'individuazione di una serie di funzioni al servizio della residenza.

La problematica dell'ingente impegno economico e finanziario legato alla demolizione anche parziale, all'esproprio ed alla ricostruzione degli alloggi da delocalizzare impongono una sfida che sia all'insegna della riutilizzazione e rifunzionalizzazione dell'edificio.

La ristrutturazione proposta contempla un riassetto del blocco intervenendo sulla facciata esterna creando, attraverso il riassetto dei balconi, dei terrazzini e delle finestre, due tessiture disomogenee tra loro.

Una che vada in asse con lo spazio del progetto del Sicuro, puntando alla ideale ricongiuntura armonica della piazza, e l'altra verso il Carmine disposto ad "L".

Per quanto riguarda la rifunzionalizzazione dell'edificio la soluzione proposta è in linea con quanto già sperimentato con successo in altre città Europee, prima tra tutte Marsiglia e Monaco. L'utilizzo, cioè, dello spazio dei terrazzi di copertura per la creazione di funzioni condominiali puntando alla riconfigurazione degli stessi nell'intento di creare spazi di aggregazione sociale a disposizione delle circa 200 famiglie che allo stato occupano il fabbricato di che trattasi.

Utilizzare, quindi, la copertura per quanto consentito dal P.R.G. come sito per realizzare ulteriori attrezzature di interesse collettivo per creare delle aree a verde, una pista ciclabile, una palestra e sale per riunioni il tutto ad esclusivo servizio della residenza.



54



1/10/2004

All 8

O.d.G n-4

Il Consiglio Comunale di Napoli

in considerazione delle sopraggiunte disposizioni del Testo unico sull'edilizia di cui al Dpr 6 giugno 2001 n°380, aggiornato al d. lgs. N° 301 del 2002

impegna

L'Amministrazione comunale ad adottare ogni necessaria misura atta ad allineare - ove necessario - al suddetto testo unico, il regolamento edilizio vigente e le corrispondenti norme contenute nel Prg adottato, con particolare riferimento alla necessità di ascrivere correttamente alle categorie di intervento le attività di trasformazione edilizia rivolte al frazionamento di unità edilizie



55



Acc. 9

ORDINE DEL GIORNO

Il Consiglio Comunale di Napoli

- 1- Che l'Aeroporto di Capodichino ha una estensione di 285 ettari e nella variante al P.R.G. vigente ne prevede la soppressione per destinare l'area a verde ed a grande Parco.
- 2- Che la superficie è indispensabile per assicurare il rispetto della qualità di standard previsti dal DM 1444/68 e dalla legge Regionale Campania n. 14/82.
- 3- Che, nelle more dell'esame delle osservazioni la Provincia di Napoli con delibera di Giunta n. 130 del 6 febbraio 2003, ha adottato il Piano Territoriale di Coordinamento;

Impegna il Sindaco

affinché si proceda ad investimenti pubblici e si favoriscano investimenti privati per il risanamento dell'intero ambito circostante l'aeroporto di Capodichino, coinvolgendo le Circoscrizioni di Secondigliano, Scampia, San Pietro a Patierno finalizzato a realizzare strutture di accoglienza, di ristorazione, di commercio, di utilizzo del tempo libero, in una vasta opera di riqualificazione



56



Richiesta di INTEGRAZIONE ALLE ATTIVAZIONI
DELCA

~~...~~ alla controdeduzione 78/sc sub. F

Dopo le parole: "contenuti tecnico-normativi". Aggiungere:

~~...~~
~~radicando Piano del Sistema Aeroportuale Campano. È necessario che il Comune di Napoli~~
eserciti il massimo impegno per sollecitare l'Amministrazione Regionale ai fini della
redazione e dell'attuazione del Piano Aeroportuale Regionale, formulando, con precisione,
fasi, tempi e modalità di realizzazione del piano stesso, tenendo nella dovuta considerazione
quanto previsto nel decreto interministeriale di concessione n° 4591 dell'11 marzo 2003 e nel
pieno rispetto delle norme di sicurezza e di salvaguardia ambientale e comunque in ogni caso
a rispettare quanto previsto dai regolamenti e dalla normativa vigente in termini di
competenze.

IL COMUNE DI MAROGGI, IN MAROGGI

... ..

57

8

Documento, di accompagnamento e di integrazione alla delibera di controdeduzioni alle osservazioni alla variante al Prg in materia di indirizzi per l'attuazione e la gestione delle principali scelte della Variante al Prg.

Il Consiglio Comunale ritiene necessario che la delibera di controdeduzioni alle osservazioni alla Variante al Prg sia accompagnata dal presente documento il cui scopo é di fornire indirizzi all'Amministrazione per la fase di attuazione del Piano Regolatore e piú precisamente sui tempi e sulle modalitá di attuazione e gestione di alcune delle principali decisioni assunte nell'anno. Ciò per tenere conto degli aggiornamenti, delle valutazioni e delle opinioni che sono maturate su questi argomenti, dentro e fuori del Consiglio Comunale, e che - anche per i limiti che la natura del presente provvedimento (delibera di controdeduzioni) impone - non hanno dato luogo a significative modificazioni rispetto alla variante adottata.

1. Aeroporto esistente. Le scelte che la variante assume sull'aeroporto devono tener conto del redigendo Piano del Sistema Aeroportuale Campano. É necessario che il Comune di Napoli eserciti il massimo impegno per sollecitare l'Amministrazione Regionale ai fini della redazione e dell'attuazione del Piano Aeroportuale Regionale, affinché esso, formulando con precisione, fasi, tempi e modalitá di realizzazione del piano stesso; tenga nella dovuta considerazione quanto previsto dal D.I. di concessione 4591 dell' 11/03/2003 e nel pieno rispetto delle norme di sicurezza e di salvaguardia ambientale e comunque in ogni caso nel rispetto di quanto previsto dai regolamenti e dalla normativa vigente in termini di competenza.

Nelle more dell'attuazione del redigendo Piano del Sistema Aeroportuale Campano é interesse del Comune di Napoli che l'attuale infrastruttura aeroportuale assuma dimensioni e standards di qualità ed efficienza corrispondenti alle necessità di trasporto aereo determinate dalle previsioni di sviluppo economico della città, garantendo, al tempo stesso, tutte le opere necessarie per il miglioramento delle condizioni di sicurezza e per la riduzione dell'impatto ambientale - in primo luogo acustico - specie in rapporto alle esigenze dei quartieri circostanti.

Anche a questo fine, il Comune di Napoli si impegna a istituire al piú presto un tavolo della sicurezza e della compatibilità ambientale, con la partecipazione, oltre al Comune, della società di gestione degli impianti aeroportuali, degli altri enti

istituzionalmente competenti nelle materie trattate e dell'Università. Il suddetto organismo ha il compito di proporre e di verificare le iniziative da realizzare per migliorare l'inserimento della infrastruttura aeroportuale nel contesto urbano circostante. Il tavolo formerá, tra l'altro, informazioni, segnalazioni sulle varie condizioni ambientali - in primo luogo acustiche - e di sicurezza dell'aeroporto, suggerirá misure e misure piú efficaci per migliorare tali condizioni e valuterá gli costi e i benefici delle stesse per migliorare la sicurezza e per ridurre gli impatti ambientali e sulla salute pubblica sulle aree circostanti. Il Comune unisce, e impegna, alla presente delibera il suo impegno di collaborazione con l'Amministrazione Regionale che opera in tal senso.

58

nell'ambito aeroportuale al fine di individuare gli interventi di natura urbanistica ed edilizia necessari a migliorare e integrare il rapporto città aeroporto.

2. Impianti petroliferi. Le ipotesi di riutilizzo dell'area orientale, attualmente interessata da insediamenti per lo stoccaggio dei petroli, sono la condizione necessaria per consentire la riqualificazione ambientale e quindi lo sviluppo di Napoli Est. Il previsto trasferimento degli impianti petroliferi in un'area esterna al territorio comunale di Napoli comporta necessariamente la redazione e quindi l'approvazione di un piano di trasferimento per iniziativa congiunta delle amministrazioni interessate (Regione Campania, Comune di Napoli, comuni che ospiteranno i nuovi impianti) e con la partecipazione nelle forme istituzionalmente appropriate - delle società petrolifere interessate. In rapporto alle scelte (territoriali e temporali) contenute nel piano di trasferimento e quindi in primo luogo ai tempi e ai modi con cui verrà effettuato lo spostamento dei depositi petroliferi, saranno definite, all'interno dello stesso piano, forme transitorie di prosecuzione delle attività di stoccaggio su aree molto limitate, promuovendo le necessarie, per quanto provvisorie, forme di riorganizzazione territoriale, utili a garantire l'immediato avvio della riqualificazione urbanistica che la variante prevede per le aree interessate dagli attuali siti petroliferi, a partire dal Parco del Sebeto.

3. Centro storico

3a - Il Comune di Napoli si impegna a sostenere con forza - valutando anche l'attivazione di programmi che facilitino l'accesso al credito - gli interventi diretti nel centro storico, dai quali scaturisce un forte potenziamento dell'azione (pubblica) di riqualificazione della città storica, ampliando notevolmente gli effetti positivi che si sono concretamente verificati con l'approvazione e con l'attuazione della variante di salvaguardia.

Il Comune è impegnato - anche con la collaborazione delle forze sociali e economiche interessate - a individuare le zone del centro storico nelle quali si riscontrano condizioni che non sono incentivanti per l'intervento privato, verificando in primo luogo quelle aree per le quali erano state avanzate, in sede di osservazioni al PRG, richieste di formazione di ambiti di intervento e riqualificazione. A seguito dell'individuazione di tali aree, il Comune provvederà, ai sensi della normativa vigente, alla redazione di piani integrati di riqualificazione urbana, concentrando in queste aree la maggior parte delle risorse economiche disponibili finalizzandole alla realizzazione di opere e interventi di riqualificazione, al fine di determinare le condizioni economiche e normative più favorevoli per l'attivazione di interventi da parte di soggetti privati. Nella fase di approvazione, da parte del Consiglio Comunale, di questi piani integrati di riqualificazione urbana possono essere previste circostanziate variazioni alla disciplina urbanistica che si dovessero rendere necessarie per potenziare l'effetto di riqualificazione atteso.

Il Comune è impegnato a dare attuazione, da parte del Consiglio Comunale, ad ogni richiesta di autorizzazione in sede di approvazione regionale - al rispetto della normativa della Regione Campania in materia di tutela del patrimonio culturale e del paesaggio, al mantenimento del tessuto urbano esistente, alla riqualificazione in aree interne, alla promozione della qualità di vita e alla tutela e promozione degli interventi edilizi in un'ottica di sviluppo urbano sostenibile, in attuazione della legge regionale n. 10 del 2003, che ha modificato l'articolo 10 della legge regionale n. 10 del 2003, che ha modificato l'articolo 10 della legge regionale n. 10 del 2003.

Handwritten signature

(59)

Handwritten signature



ocale Questa circostanza richiede l'immediata verifica delle modalità di applicazione della nuova normativa nazionale, anche alla luce delle nuove norme alla scala urbanistica (Variante al Prg) e edilizia (regolamento edilizio) adottate dal Comune di Napoli. Dai riscontri di tale verifica potranno derivare eventuali norme di raccordo e sincronizzazione del nuovo e complesso sistema normativo.

4 Immobili del centro storico. Il procedimento per la valutazione degli immobili di cui alla cartolarizzazione prevista e conseguente al DL 351/01 convertito in L. 410/01 stabilisce che gli edifici ricadenti in Centro Storico come delimitato dagli strumenti urbanistici debbano considerarsi pregiati ai fini della valutazione del relativo valore immobiliare.

Il Consiglio Comunale di Napoli intende ribadire in proposito che i criteri che hanno ispirato la scelta urbanistica di delimitazione del Centro Storico sono finalizzati alla definizione di una corretta procedura urbanistica per il restauro

Comune di Napoli
Ufficio Urbanistica

dello stesso e che una utilizzazione di tale delimitazione per automatiche valutazioni immobiliari potrebbe portare a risultati inesatti.

Il Consiglio Comunale di Napoli ribadisce più precisamente che scopo principale dell'allargamento del Centro Storico nella variante al Piano Regolatore Generale, come riportato nella relazione di accompagnamento allo stesso, è stato quello di prevedere una normativa quasi esclusivamente per intervento diretto operando una classificazione degli edifici per "tipologie" ed associando ad ognuna di loro un articolo della normativa ad hoc.

La delimitazione del Centro Storico ha, pertanto, lo scopo di individuare la porzione dell'organismo urbano in cui i procedimenti di formazione e quindi i caratteri tipologici dell'edilizia presente sono nettamente distinti da quelli che caratterizzano la città formata in età moderna.

Questa distinzione è funzionale ad individuare le appropriate metodologie di intervento su cui si basa la disciplina urbanistica, ma non ha invece alcun rilievo per distinguere aree di maggiore o minore pregio dal punto di vista del valore immobiliare.

Possono infatti verificarsi - ed in molti casi concretamente si verificano in diverse parti del Centro Storico - come è stato anche presente negli uffici competenti - condizioni di degrado, abbandono ed edilizia che non sono di merito, quando non annullano del tutto il pregio storico e la particolare bellezza ed alta qualità architettonica di una costruzione di epoca storica.

Le aree già ricadenti negli strumenti urbanistici di cui alla cartolarizzazione prevista e conseguente al DL 351/01 convertito in L. 410/01 non possono essere automaticamente considerate di pregio per il solo fatto di essere già inclusi in Centro Storico.

M

60

D

Peraltro, la condizione di inclusione nell'area di pregio è fissata, per gli edifici, nell'anno di costruzione anteriore al 1943. Tutti gli edifici di cui al D.L.351/01, convertito in L. 410/01, sono stati realizzati in anni successivi e pertanto la loro inclusione nell'area storica è dovuta all'osservanza del principio di omogeneità che guida la definizione delle zone urbanistiche.

5 Aggiornamento della cartografia di base. L'Amministrazione Comunale è impegnata ad un aggiornamento programmato della cartografia di base del territorio comunale mediante rilievi aerofotogrammetrici da effettuarsi con cadenza triennale a partire dal 2004

61



MOZIONE

Alla Delibera di Giunta Municipale del 12 dicembre 2002 n° 4533 avente ad oggetto:
 "Proposta al Consiglio per l'adozione di delibera concernente: controdeduzioni alle
 osservazioni alla Variante al Piano Regolatore Generale adottata con delibera di Consiglio
 n° 35 del 19.2.01", nonché di accompagnamento alla conseguente delibera del Consiglio
 Comunale di approvazione delle controdeduzioni alla Variante di cui sopra.

IL CONSIGLIO COMUNALE DI NAPOLI

Premesso che

- L'area est di Napoli è nodo strategico del futuro assetto cittadino sia sul piano territoriale che del suo sviluppo economico;
- Per quanto alle scelte da compiersi è di primaria importanza procedere ad una puntuale disamina di ogni aspetto riguardante tale tematica e valutazione onde sostenere e garantire la più completa e complessiva realizzazione delle scelte di pianificazione contenenti il presupposto la possibilità di -attrarre e: contenere nuove attività economiche;
- Le scelte a compiersi devono trovare il miglior rapporto tra la urgente bonifica dell'esistente ed il futuro destino dell'area;

Si sta studiando la possibilità di costituire una STU ad hoc con i compiti istituzionali di sviluppo e promozione con la partecipazione di soggetti privati;

- L'adozione di tali scelte ha caratteristiche di assoluta urgenza;

Impegna il Sindaco

affinché si giunga prontamente ad un piano esecutivo riguardante l'Area Est che tenga conto di tutti quegli aspetti, anche di sostenibilità economico-finanziaria che sono le caratteristiche prime di efficacia di un tale strumento;

- a portare alla approvazione del Consiglio Comunale nel più breve tempo possibile detto piano promuovendo quegli strumenti operativi, quale l'accordo di programma tra i soggetti interessati, al fine di rendere operative le scelte compiute.

(62)



~~(OMISSIS)~~

Il Consigliere Balzamo ringrazia tutti coloro che hanno collaborato all'approvazione del provvedimento, in particolare ringrazia le forze di opposizioni, che hanno svolto un ruolo propositivo.

Il Presidente, terminati gli interventi per dichiarazioni di voto, riassume le decisioni adottate, affermando che il Consiglio Comunale ha esaminato 243 osservazioni suddivisi in quesiti, di cui, 143 sono stati accolti, 65 parzialmente accolti, e 342 non accolti.

Pone, poi, in votazione la proposta n. 4533 del 12.12.2002, così come emendata dall'aula nel corso delle sedute dedicate all'argomento.

Assistito dagli scrutatori accerta e dichiara il seguente esito:

PRESENTI: 38

ASTENUTI: =

VOTANTI: 38

VOTI FAV.: 28

VOTI CONTR: 10

Pertanto, il Consiglio, a maggioranza, con il voto contrario dei Gruppi Unità per le Sinistre, F.I. e CDL

DELIBERA

di approvare la proposta formulata dalla G.C. n. 4533 del 12.12.2002 avente ad oggetto: Controdeduzioni alle osservazioni alla variante al Piano Regolatore Generale, adottata con delibera di Consiglio n. 35 del 19 febbraio 2001, come emendata dall'aula e con i documenti di indirizzo approvati.

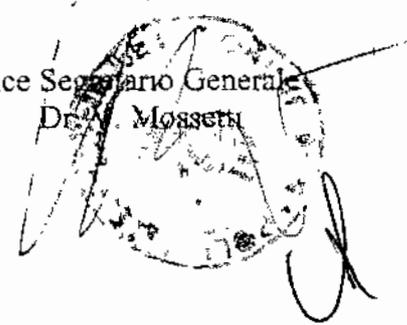
Il Presidente poi, precisa, che il Consiglio Comunale demanda al Sindaco di provvedere all'inoltro alla Regione degli atti del P.R.G. Cede poi la parola al Sindaco.

Il Sindaco ringrazia tutto il Consiglio Comunale, la Commissione Consiliare ed il suo Presidente ed, in particolare il Vice Sindaco Rocco Papa, in quanto è stato approvato un atto importante dove si è trovata un'intesa nell'interesse della città.

Il Presidente, parimenti ringrazia tutti per la collaborazione, i gruppi politici ed il personale e alle ore 8,00 del giorno 23.7.03 dichiara sciolta la seduta.

Il contenuto integrale degli interventi è riportato nel resoconto stenotipico della seduta, depositato presso la Segreteria del Consiglio Comunale.

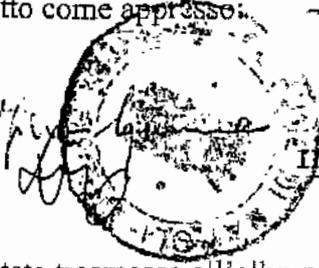
Il Vice Segretario Generale
D. Mossetti



~~(48/TeX)~~ - 3588
(10)

Del che il presente verbale viene sottoscritto come appresso:

Il Presidente PROF. G. SQUAME
IL V. PRESIDENTE PROF. LUPO



Il Segretario Generale Dr. A. SARLA
IL V. SEGRETARIO GENERALE DR. V. MOSSETTI

19 SET. 2003

Si attesta che la presente deliberazione è stata trasmessa all'albo pretorio il
e vi rimarrà pubblicata per quindici giorni (art. 124, co. I D.L. vo 267/2000)

Il Responsabile

[Handwritten signature]

Il presente provvedimento immediatamente eseguibile ex IV co. art. 134 D L vo 267 2000
viene assegnato a

P.R.

ESECUTIVITA' DELLA DELIBERAZIONE

Constatato che sono decorsi i dieci giorni dalla pubblicazione si dà atto che la presente deliberazione
è divenuta da oggi esecutiva, ai sensi dell'art. 134, co. III. D. Lvo 267/2000

Addi

12 SET. 2003

Il Segretario Generale



CRONOLOGICO N. 2463

COMUNE DI NAPOLI
PROTOCOLLO GENERALE

La presente è stata affissa
all'Albo Pretorio dal 09/04/03
al 26/09/03

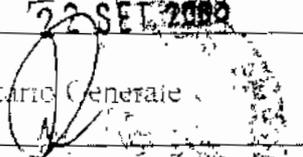
La presente deliberazione viene assegnata per le procedure attuative ai sensi dell'art. 97 D L vo
267 2000 a

[Handwritten signature: D. Sarla, Segretario Generale]

Addi

22 SET. 2003

Il Segretario Generale



Copia della presente deliberazione viene in data odierna recitata e sottoscritta con me nello
procedura attuativa.

P.R. Firma

presente atto, composto da n. 3588 fogli, proprie
numerati, a copia conforme all'originale

alla delibera Consiliare n. 134

del 22/04/2003



04 MAG. 2005

[Handwritten signature]



COMUNE DI NAPOLI

Originale

SERVIZIO **ESECUZIONE IMMEDIATA** e Programmi per le Periferie

ASSESSORATO all'Urbanistica

Proposta di delibera prot. n. 30-07-2003

Categoria Classe Fascicolo

Annotazioni

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. N. 2903

OGGETTO: modifica della delibera di Giunta comunale n.1525 del 13.5.2003 relativa alla dichiarazione di pubblico interesse, ai sensi dell'art. 37 ter I comma della L.109/94 e successive modifiche ed integrazioni, della proposta presentata dalla Soc. Porto Fiorito s.c.a.r.l. per la progettazione, costruzione e gestione di un porto turistico con relative infrastrutture e attrezzature, da realizzarsi in località Vigliena - S. Giovanni a Teduccio, nella parte in cui, implicitamente, pone a carico del concessionario gli oneri relativi alla bonifica terreni.

30 LUG. 2003

Il giorno nella residenza Comunale convocata nei modi di legge si è riunita la Giunta Comunale.

Si dà atto che sono presenti i seguenti n. 16 Amministratori in carica:

SINDACO:

Rosa IERVOLINO RUSSO P

ASSESSORI:

ROCCO PAPA	<input type="checkbox"/> P
PARIDE CAPUTI	<input type="checkbox"/> P
PASQUALE LOSA	<input type="checkbox"/> P
ENRICO CARDILLO	<input type="checkbox"/> P
ALFREDO PONTICELLI	<input type="checkbox"/> P
RAFFAELE PORTA	<input type="checkbox"/> P
GIULIA PARENTE	<input type="checkbox"/> P
RAFFAELE TECCE	<input type="checkbox"/> P

FERDINANDO DI MEZZA	<input type="checkbox"/> P
RACHELE FURFARO	<input type="checkbox"/> ASS
AMEDEO LEPORE	<input type="checkbox"/> P
LUCA ANTONIO ESPOSITO	<input type="checkbox"/> P
ROBERTO DE MASI	<input type="checkbox"/> P
CASIMIRO MONTI	<input type="checkbox"/> P
FERDINANDO BALZAMO	<input type="checkbox"/> P
NICOLA ODDATI	<input type="checkbox"/> P

Nota bene: Per gli assenti viene apposto, a fianco del nominativo, il timbro "ASSENTE"; per i presenti viene apposta la lettera "P"

Assume la Presidenza il Sindaco Rosa Iervolino Russo

Partecipa il Segretario del Comune Art. Vincenzo Merello

Visto
il SINDACO
R.P.S.

IL PRESIDENTE

il SEGRETARIO GENERALE

la legalità della riunione, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto.

La Giunta, su relazione e proposta del Vice Sindaco, prof. Ing. Rocco Papa

2

Premesso che la giunta comunale con delibera n. 1525 del 13.5.2003 ha dichiarato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 37 ter I comma della L. 109/94, di pubblico interesse la proposta presentata dalla Soc. Porto Fiorito s.c.a.r.l. relativa alla progettazione, costruzione e gestione di un porto turistico con relative infrastrutture e attrezzature, da realizzarsi in località Vigliena - S. Giovanni a Peduccio;

Che la citata deliberazione ha apportato alla proposta di che trattasi alcune prescrizioni;

Che tra le prescrizioni alla proposta è stato previsto alla lettera "d. piano economico e finanziario" punto 12 "... che il Comune non può farsi carico di oneri non quantificati, devono essere eliminati gli oneri che la proposta pone a carico del Comune relativamente a espropri, bonifica terreni, spostamento dei sottoservizi, danni per causa di forza maggiore, canoni demaniali e altri eventuali analoghi, in quanto non quantificati. Il contributo del Comune resta pertanto fissato esclusivamente nella concessione novantannuale degli immobili ex Corradini attualmente di proprietà comunale..."

Considerato che il suddetto "punto d" contiene implicitamente una prescrizione e precisamente quella relativa all'assunzione a carico del concessionario degli oneri relativi alla bonifica terreni, che non appare rispondente alla normativa in materia ambientale disposta sul sito in questione.

Che la legge n. 426/1998 (art. 1 comma 4) nell'individuare i primi interventi di bonifica di interesse nazionale, includeva anche quelli compresi nell'area industriale di "Napoli orientale".

Che ai sensi dell'art.8- terzo comma- dell'ordinanza 25.2.1999 n. 2948 del Ministro dell'interno, veniva stabilito che il Sindaco del Comune di Napoli, in veste di commissario delegato nell'area "Napoli orientale", "...dispone la caratterizzazione, la messa in sicurezza, la bonifica, il ripristino ambientale e il monitoraggio dei siti da bonificare ..."

Che a seguito dell'Ordinanza del Ministro dell'Interno n. 3031 del 21.12.1999(art. 5 bis) veniva ulteriormente disposto che "il commissario delegato - Sindaco del comune di Napoli dispone, altresì, con le risorse ad esso assegnate dalla presente ordinanza, la caratterizzazione, la messa in sicurezza, la bonifica ed il ripristino ambientale dell'arenile, dell'area portuale e dello specchio marino antistante l'area di "Napoli orientale" ..."

Che il Ministro dell'Ambiente con decreto del 29.12.1999 procedeva, sentito il Comune di Napoli, a perimetrare l'area di Napoli orientale, includendo in essa la "...fascia litoranea del quartiere di San Giovanni che si estende dalla darsena petroli a Pietrarsa vicino al confine comunale (estensione di circa 100 ettari), dove sono ubicati gli insediamenti dismessi dell'industria metallurgica e metalmeccanica, la centrale Enel di Vigliena e il depuratore di Napoli;" nonché "l'area marina antistante nel limite di 3000 metri dalla linea di costa e comunque entro la batimetrica dei 50 metri..."

Visto
IL SINDACO

IL SEGRETARIO GENERALE

7

Che con successiva ordinanza n. 3100 del 22.12.2000(art. 14) il Ministro dell'interno stabiliva che " il commissario delegato - presidente della regione Campania-esercita le funzioni attribuite al sindaco del comune di Napoli dall'art. 8, commi 2 e 3, dell'ordinanza n. 2948 del 25.2.1999, così come modificati dall'art.4, comma 3, dell'ordinanza 3031 del 21.12.1999..."

Che il regolamento del "Programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale", dei siti inquinati di interesse nazionale, approvato con decreto del ministero dell'ambiente del 18.9.2001 n. 468, nel ribadire l'interesse nazionale alla messa in sicurezza permanente e ripristino ambientale del sito di "Napoli orientale" (art. 3, all. B), ha ritenuto gli interventi de quibus "prioritari"(art.4), e ha stabilito di trasferire con successivi decreti, delle risorse alle regioni(art.12 comma 3), contestualmente facendo salvi i poteri attribuiti ai commissari delegati dalle ordinanze di protezione civile(art.12 comma 4).

Che in esecuzione dell'ordinanza n. 3100 del 22.12.2000 del Ministro dell'interno, la competente Agenzia Nazionale per la Protezione dell'Ambiente e per i Servizi Tecnici , istituita presso il Commissario di governo, ha redatto il "Piano di caratterizzazione di Napoli orientale" che prevede, tra l'altro, tra i siti pubblici da sottoporre a bonifica e ripristino ambientale le aree della ex Corradini e l'arenile antistante.

Che per l'individuazione delle priorità d'intervento nelle aree pubbliche del sito di "Napoli orientale" è stata redatta dal Commissario stesso, una graduatoria nella quale l'insediamento industriale ex - Corradini compare tra quelli a maggior criticità ambientale(cfr. piano di caratterizzazione pag.2).

Atteso che la normativa surrichiamata, allo stato vigente, affida al commissario delegato - presidente della regione Campania la competenza a disporre la caratterizzazione, la messa in sicurezza, la bonifica ed il ripristino ambientale dell'arenile, dell'area portuale e dello specchio marino antistante l'area di "Napoli orientale",

Visti: l'art. 37 bis e susseguenti della L. 109/94 e successive modifiche ed integrazioni;

l'art. 1 della L. 7 agosto 1990 n. 241, in particolare dove si dispone che "l'attività amministrativa persegue i fini determinati dalla legge ed è retta da criteri di economicità di efficacia e di pubblicità secondo le modalità previste dalla presente legge e dalle altre disposizioni che disciplinano singoli procedimenti".

La parte narrativa, i fatti, gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate e, quindi, redatte dal responsabile unico del procedimento sotto la propria responsabilità tecnica, per cui sotto tale profilo lo stesso qui appresso sottoscrive:

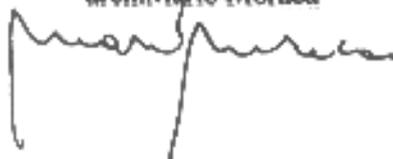
Il dirigente responsabile unico del procedimento
arch. Mario Moraca

Visto
IL SINDACO
R.R.S

IL SEGRETARIO GENERALE

1. Modificare la deliberazione di Giunta comunale n. 1525 del 13.5.2003 nella parte in cui (lettera d punto 12 parte narrativa e lettera d punto 2.12 parte dispositiva), nel dettare prescrizioni alla proposta della Soc. Porto Fiorito s.c.a.r.l. relativa alla progettazione, costruzione e gestione di un porto turistico con relative infrastrutture e attrezzature, da realizzarsi in località Vigliena - S. Giovanni a Teduccio, implicitamente, pone a carico del concessionario gli oneri relativi alla bonifica terreni.
2. Precisare che l'onere della bonifica, unitamente agli altri adempimenti dettati dalla normativa ambientale esistente sul sito in questione, così come evidenziato nella parte narrativa del presente provvedimento, è di competenza del commissario delegato - presidente della regione Campania.
3. Confermare, per tutto quanto esposto nella parte narrativa, che il contributo del Comune resta, in ogni caso, fissato esclusivamente nella concessione novantanovenale degli immobili ex Corradini attualmente di proprietà comunale, e che la bozza di convenzione sia rivista conformemente alle prescrizioni e modifiche apportate con la presente delibera e la delibera 1525/03.

Il Dirigente responsabile unico del
procedimento
arch. Mario Moraca



Il Vice Sindaco
Prof. Ing. Rocco Papa



LA GIUNTA

Considerato che ricorrano i motivi di urgenza previsti dall'art. 134 comma 4 del D.Lgs 267/2000 in quanto occorre dare immediatamente corso alle incombenze di cui alla delib.ne innanzi adottata
Con voti UNANIMI

DELIBERA

di dare esecuzione immediata alla presente deliberazione dando mandato ai competenti Uffici di attuarne le determinazioni
Letto confermato e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE

IL SINDACO

IL SEGRETARIO GENERALE



COMUNE DI NAPOLI

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N.DEL....., AVENTE AD OGGETTO:

modifica della delibera di Giunta comunale n.1525 del 13.5.2003 relativa alla dichiarazione di pubblico interesse, ai sensi dell'art. 37 ter I comma della L.109/94 e successive modifiche ed integrazioni, della proposta presentata dalla Soc. Porto Fiorito s.c.a.r.l per la progettazione, costruzione e gestione di un porto turistico con relative infrastrutture e attrezzature, da realizzarsi in località Vigliena - S. Giovanni a Teduccio, nella parte in cui, implicitamente, pone a carico del concessionario gli oneri relativi alla bonifica terreni.

Il Dirigente responsabile unico del procedimento esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta: favorevole; dalla presente proposta non deriva né può derivare una spesa o una diminuzione di entrata, anche con riferimento ad esercizi successivi.

Addi.....

Il Dirigente responsabile unico del procedimento arch. Mario Moraca

[Handwritten signature of arch. Mario Moraca]

Pervenuta in Ragioneria Generale il Prot.....

Il Dirigente del Servizio di Ragioneria, esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità contabile in ordine alla suddetta proposta:

Addi.....

IL RAGIONIERE GENERALE

ATTESTATO DI COPERTURA FINANZIARIA ED IMPEGNO CONTABILE

La somma di L.....viene prelevata dal Titolo.....Sez..... Rubrica.....Cap.....(.....) del Bilancio 200....., che presenta la seguente disponibilità:

Table with 2 columns: Description (Dotazione, Impegno precedente, Impegno presente, Disponibile) and Amount (L.....)

Ai sensi e per quanto disposto dall'art. 151, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, si attesta la copertura finanziaria della spesa di cui alla suddetta proposta.

Addi.....

IL RAGIONIERE GENERALE

Presiede la riunione Prof: G. Squame

In grado di prima convocazione ed in prosieguo di seduta

Partecipa alla seduta il Segretario del Comune Dr. A. Parla

Il Presidente terminata la discussione generale, sul P.U.E. dopo la replica dell'Ass.re Papa (vedi verbali n. 230 del 27.10 e 238 e 239 del 5.11.2003) pone all'attenzione dell'Aula gli ordini del giorno e gli emendamenti alla deliberazione n. 2593 del 9.11.2003.

Ricorda all'Aula che il Servizio Segreteria del Consiglio, ai sensi dell'art. 11 del Regolamento del Consiglio Comunale, ha inviato l'atto per l'espressione del parere alla competente Commissione consiliari che ha tenuto tredici audizioni sull'atto in parola e che lo stesso è stato inviato per l'espressione del parere, ai sensi dell'art. 28 del Regolamento dei Consigli Circostrizionali approvato con delibera n. 176 del 12.12.2001 al Consiglio Circostrizionale di Bagnoli.

Il Presidente, legge il primo o.d.g., prot. 1 a firma del gruppo di A.N.

Intervengono nel merito il cons.re Diodato, che propone una modifica, Il Sig. Sindaco, che chiede ai proponenti di ritirare il documento, spiegandone le ragioni ed il cons.re Labocchetta, che, a nome dei proponenti lo ritira.

Si allontana il Cons.re Moretto (presenti: 57)

Il Presidente legge il II o.d.g. prot. 2 a firma del gruppo di A.N.

L'Assessore Papa formula una proposta di modifica.

Il Consigliere Labocchetta spiega le ragioni a supporto dell'o.d.g. motivato dalla richiesta di attenzione da parte delle associazioni di piccoli e medi imprenditori nel corso delle riunioni della Commissione Urbanistica.

Accoglie, poi, l'integrazione dell'Amministrazione.

Il Presidente constatato che nessun altro Consigliere ha chiesto la parola, pone in votazione l'o.d.g. così come modificato ed assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che lo stesso è stato approvato all'unanimità (All.1)

Il Presidente pone in votazione l'o.d.g. prot. n. 3 a firma del gruppo di A.N.

L'Assessore Papa spiega che al momento il Consiglio Comunale non può assumere alcuna decisione nel merito del Borgo Marinaro. Chiede ai proponenti di ritirarlo.

Intervengono nel merito i Consiglieri Di Dato, Mastranzo, Labocchetta e Funaro, a sostegno del documento presentato, il cons.re Ospite e nuovamente il cons.re Labocchetta, il quale ritiene opportuno sospendere l'o.d.g. a condizione che ci sia un impegno formale dell'Amministrazione nei confronti del Comitato Coroglio.



Il Consigliere Signoriello, chiede, anche a nome del gruppo del C.D.L., di non accantonare il problema e di riformulare al momento opportuno l'o.d.g.

Il Consigliere Esposito afferma che bisogna tener conto dell'esistenza di coloro che si impegnano, come ha fatto il Comitato di Coroglio a partecipare all'attività amministrativa. Si dichiara d'accordo con la proposta del Cons.re Labocchetta.

Il Consigliere Ambrosino ricorda che tutta l'opposizione, unitamente ai gruppi dell'UDEUR e della Margherita, ha espresso approvazione per le ragioni degli abitanti del Borgo di Coroglio.

Il Consigliere Barretta sottolinea l'attaccamento degli abitanti del Borgo di Coroglio alle loro abitazioni e il trauma che subirebbero nel cambio di quartiere.

L'Assessore Papa chiede che l'o.d.g. venga ritirato impegnandosi ad invitare il Comitato per giungere insieme alla giusta soluzione.

Il Consigliere Labocchetta acconsente.

Il Presidente pone all'attenzione dell'aula il 4° o.d.g. a firma del gruppo di A.N.

L'Assessore Papa propone una modifica.

Il Consigliere Labocchetta si dichiara d'accordo.

Il Presidente pone in votazione l'o.d.g. così come modificato ed assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato a maggioranza e con l'astensione del gruppo di R.C. (All.2)

Il Consigliere Ambrosino chiede che vengano distribuiti gli emendamenti.

Il Presidente pone all'attenzione dell'aula il 5° o.d.g. a firma del Cons.re Esposito.

L'Assessore Papa condivide sostanzialmente il contenuto dell'o.d.g. ma propone di eliminare la prima parte dell'impegnativa.

Il Consigliere Esposito si dichiara d'accordo.

Il Presidente pone in votazione l'o.d.g. modificato ed, assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato all'unanimità. (All.3)

Il Presidente pone all'esame dell'aula il 6° o.d.g. che ha come primo firmatario il Cons.re Esposito.

L'Assessore Papa precisa che la procedura proposta è già prevista per legge.

Il Consigliere Esposito precisa che il suo obiettivo politico è quello della salvaguardia della linea di costa.

Il Consigliere Labocchetta chiede all'Amm.ne di incontrare le sovrintendenze per evitare contestazioni future.



Il Presidente pone in votazione l'o.d.g. ed, assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha respinto a maggioranza, con il voto favorevole dei gruppi delle Unità delle Sinistre, Verdi, RC, F.I. e C.d.I.

Il Presidente passa al 7° o.d.g. a firma dei Cons.ri Labocchetta e Di Dato.

L'Assessore Papa ritiene che per la tematica che tratta sia opportuno unificarlo all'8° o.d.g.

Il Consigliere Mansueto propone delle modifiche.

L'Assessore insiste nell'accoglierli.

Il Consigliere Labocchetta ritiene che gli o.d.g. 7 e 8 sono collegati ma non sono in contrasto e quindi chiede di votarli entrambi.

L'Assessore Papa propone una modifica al 7° o.d.g.

Il Consigliere Labocchetta chiede un'integrazione.

Il Cons.re Mansueto fa altre precisazioni.

Il Presidente dà lettura delle modifiche.

Il Cons.re Raja interviene nel merito.

Il Presidente pone in votazione il 7° o.d.g. così come modificato ed, assistito dagli scrutatori accerta e dichiara, che il Consiglio lo ha approvato all'unanimità. (All.4)

Il Presidente pone all'attenzione dell'aula l'8° o.d.g. a firma dei Cons.ri Labocchetta e Di Dato.

L'Assessore Papa propone una modifica.

Il Presidente pone in votazione l'8° l'o.d.g. ed, assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato all'unanimità. (All.5).

Il Presidente pone in all'attenzione dell'aula il 9° o.d.g. a firma dei Cons.ri Labocchetta e Di Dato.

L'Assessore Papa invita i proponenti a ritirarlo.

Il Cons.re Migliore esprime il voto contrario del suo gruppo in quanto ritiene che vadano aboliti gli istituti di fidejussoria.

Il Cons.re Di Dato ritiene valida l'opera di rieducazione e recupero del carcere minorile di Napoli.

Si allontana dall'aula il Cons.re Diodato. (Presenti 56).

Il Cons.re Ospite interviene nel merito.

Il Cons.re Ambrosino concorda con il Cons.re Di Dato.

Il Cons.re Impegno si dichiara contrario all'o.d.g., in quanto ritiene che nel carcere minorile si faccia un ottimo lavoro ed è culturalmente sbagliato proporre di spostarlo a Nisida.

Il Cons.re Cerqua si dichiara d'accordo con il Cons.re Impegno.

Il Cons.re Labocchetta fa alcune precisazioni.

Il Cons.re Di Dato sottolinea l'importanza dell'attività di recupero ma ritiene che Nisida debba essere restituita alla città.

Il Sindaco condivide quanto detto nel corso degli interventi dei Cons,ri Migliore, Impegno e Cerqua. Ritiene che Nisida debba essere l'isola di tutti i ragazzi e propone di accantonare l'o.d.g. per discuterlo in un contesto più ampio.

Il Cons.re Ambrosino chiede che la votazione avvenga per parti separate.

Il Presidente pone in votazione la 1° parte della premessa del 9° o.d.g. ed, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio l'ha respinta a maggioranza con il voto favorevole dei gruppi di A.N. F.I. e C.D.L.

Il Presidente pone in votazione la 2° parte della premessa ed, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio l'ha respinta a maggioranza con il voto favorevole di A.N.

Il Presidente pone in votazione la parte impegnativa del 9° o.d.g. ed, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio l'ha respinta a maggioranza con il voto favorevole dei gruppi di A.N. F.I. e C.D.L.

Il Presidente terminato l'esame dell'o.d.g. passa alla trattazione degli emendamenti, in particolare, per quanto riguarda il primo emendamento a firma del Cons.re De Flavii, lo ritiene inammissibile perchè troppo generico. Chiede, nel merito, il parere del Segretario Generale.

Il Segretario Generale concorda con quanto ha dichiarato il Presidente, pertanto, l'emendamento è dichiarato inammissibile.

Il Presidente passa al 2° emendamento prot. n. 3 a firma del gruppo di F.I. e C.D.L., che viene ritirato dai proponenti, così come gli emendamenti n. 2 e 4, parimenti a firma dei gruppi di minoranza.

Il Presidente poi, passa all'emendamento prot. n. 13 a firma del Cons.re Buono ed altri.

Il Consigliere Funaro propone una modifica.

L'Assessore Papa chiarisce.

Il Consigliere Funaro ribatte.

Il Consigliere Di Dato chiede chiarimenti in merito ai soggetti attuatori del bando.

Il Consigliere Balzamo sottolinea che la salvaguardia dagli interessi dei meno abbienti è una esigenza di tutto il Consiglio, la maggioranza non intende appropriarsi di una sensibilità che è di tutti.

Il Cons.re Ospite dichiara di sostenere in pieno l'emendamento da lui sottoscritto.



Il Cons.re Labocchetta sostiene che, per quanto riguarda i soggetti attuatori, bisogna allargare il discorso alle aziende specializzate anche se non cooperative.

Il Cons.re Fucito dichiara che vigileranno sull'attuazione di quanto stabilito in delibera.

Il Cons.re Buono afferma che intendono proteggere le fasce più deboli, non vogliono restringere il campo dei partecipanti alla costruzione.

L'Ass.re Papa propone una modifica.

Il Cons.re Di Dato chiede chiarimenti su quanti alloggi si realizzeranno.

Il Vice Sindaco afferma che esiste un volume di edilizia residenziale pubblica riservata ai richiedenti.

Il Presidente, constatato che nessun Cons.re ha chiesto la parola, pone in votazione l'emendamento che qui di seguito si riporta, con la modifica proposta dall'Ass.re Papa.

*Emendamento alle norme di attuazione del PUE di Bagnoli, Coroglio
(Edilizia residenziale pubblica)*

Emendamento n.1

All'art.9 sostituire il comma 2 con il seguente comma:

2. dal totale degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, determinata ai sensi del precedente comma 1, la parte destinata ad edilizia sovvenzionata e riservata, in prelazione, alle famiglie residenti – alla data del 31 maggio 1995 – negli alloggi ricadenti nelle aree assoggettate al presente piano e oggetto di reinsediamento mentre la parte destinata ad edilizia convenzionata sarà affidata attraverso un bando ad evidenza pubblica, dalla STU che assegnerà loro aree individuate, in proporzione ai volumi di competenza come sopra determinati, sulle diverse superfici a destinazione residenziale del presente piano.

Assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara, che l'emendamento è approvato a maggioranza, con l'astensione del gruppo di AN. (All.6).

Il Presidente, passa all'emendamento prot. n.7 a firma del Cons.re Buono ed altri gruppi di maggioranza.

Il Cons.re Mansueto propone una modifica, ossia scrivere le parole "Musci" al posto di "Musco del Mare".

Il Cons.re Funaro parimenti propone una modifica.

Il Cons.re Di Dato chiede chiarimenti sull'insediamento del Circolo ILVA nelle strutture ricettive.

L'Ass.re Papa informa il Cons.re Di Dato che il Circolo ILVA è una delle attività da reinsediare all'interno dell'area di Bagnoli.

Si tratta di una realtà presente ed operante nel piano esecutivo di Bagnoli.

Il Cons.re Fiola chiede spiegazioni.



L'Ass.re Papa fornisce i chiarimenti richiesti proponendo una ulteriore precisazione.

Il Cons.re Migliore afferma che il Circolo ILVA è frutto della libera associazione di ex dipendenti dell'ITALSIDER. Si tratta di una realtà imprescindibile nella costituzione della nuova Bagnoli.

Si allontana il Cons.re Esposito. (Presenti 55)

Il Cons.re Maffei si esprime a favore dell'emendamento.

Il Cons.re Funaro sulle precisazioni fornite dal Vice Sindaco, propone una ulteriore modifica chiedendo di aggiungere dopo la parola "ricettive" la parola "con esclusione di media e grande distribuzione".

Il Cons.re Labocchetta interviene nuovamente nel merito.

Il Cons.re Di Dato chiede di conoscere la natura del già citato Circolo ILVA.

Non è d'accordo a destinare un'area ad un soggetto di cui non conosce la natura.

Entra in aula il Cons.re Esposito. (Presenti 56)

Non è d'accordo a destinare un'area ad un soggetto di cui non conosce la matrice.

Il Cons.re Esposito ribatte al Cons.re Di Dato, che, essendo stato lui stesso a contatto con le rappresentanze sindacali dei lavoratori a rischio amianto, è strano che non conosca l'attività del Circolo.

Il Cons.re Signoriello sottolinea che sull'emendamento non è apposta la firma del Cons.re Esposito.

Il Circolo costituisce una iniziativa privata su suolo pubblico, è evidente che si intende accontentare qualcuno.

Si allontana il Cons.re Mastranzo. (Presenti 55)

Il Cons.re Buono condivide l'intervento dei Cons.ri Migliore ed Esposito. Il Circolo svolge grande funzione sociale, sarà sostenuto dal voto del suo gruppo.

Il Cons.re Labocchetta chiede chiarimenti all'Amm.ne.

Rientra in aula il Cons.re Mastranzo. (Presenti 56).

Il Cons.re Valente chiarisce le attività del Circolo ILVA, estremamente rappresentativo della realtà di Bagnoli.

Il Cons.re Passariello afferma che si intende far rimanere in vita le associazioni del territorio di Bagnoli, non è opportuno procedere ad individuazioni precise.

Il Cons.re Russo A. sostiene che il Circolo è un pezzo di storia di Bagnoli.

Intervengono nel merito nuovamente il Cons.re Labocchetta e il Cons.re Mastranzo.

Il Presidente pone in votazione l'emendamento proposto dal Cons.re Mansueto.

Assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara, che il Consiglio lo ha respinto a maggioranza, con il voto favorevole dei gruppi di A.N. F.I. e C.D.L..

IL Presidente pone in votazione l'ultimo emendamento aggiuntivo proposto dall'Amm.ne e ripreso dal Cons.re Funaro, nel senso di aggiungere dopo la parola "ricettiva" le parole "con esclusione di grande e media distribuzione".
Assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara, che il Consiglio ha approvato il sub emendamento all'unanimità. (All.7).

Il Presidente pone in votazione, così come emendato l'emendamento prot. n. 7 il cui testo è di seguito riportato:

*Emendamenti alle norme di attuazione del PUE di Bagnoli - Coroglio
(Area tematica 2 - Centro congressi)*

Emendamento n.2

All'art.10 comma 2, terza alinea eliminare la parola "congressuali" sostituire le parole "nonché commerciali e terziarie connesse alle attrezzature ricettive con "terziario - direzionali (per esempio Circolo ILVA, Centro Velico, Museo del Mare ecc.), nonché commerciali strettamente connesse alle attrezzature ricettive", con esclusione di grande e media distribuzione.

Assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara, che il Consiglio lo ha approvato a maggioranza con il voto contrario dei Gruppi di AN.F.I. e C.D.L. (All.7a)

Il Presidente, passa all'emendamento contrassegnato dal prot.n.10 a firma dei gruppi di maggioranza.

*Emendamento alle norme di attuazione del PUE di Bagnoli - Coroglio
(concorsi di progettazioni)*

Emendamento n.3

Inserire il comma 2bis nell'art.12 "per la redazione dei progetti preliminari di cui alle unità d'intervento, previsti nella presente normativa, si dovrà fare ricorso a concorsi di progettazione a questo fine banditi".

Assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara, che il Consiglio ha approvato l'emendamento all'unanimità (All. 8)

Il Presidente passa all'emendamento prot.n. 11 a firma dei gruppi di maggioranza. Intervengono nel merito l'Assessore Papa, il Cons.re Labocchetta, Funaro, Russo Antonio e nuovamente l'Assessore Papa e il Consigliere Funaro.



5

Il Presidente constatato che nessun altro Consigliere ha chiesto la parola, pone in votazione l'emendamento il cui testo è di seguito riportato:

*Emendamento alle norme di attuazione del PUE di Bagnoli - Coroglio
(Area pubbliche)*

Emendamento n.4

Inserire un comma 5 nell'art. 12 (Disciplina per l'attuazione degli interventi):
"Per gli immobili destinati ad attività collettive (in primo luogo una struttura di tipo Presidio Sanitario Intermedio), verde pubblico o parcheggi di cui agli articoli 3 e 5 del Dm 2 aprile 1968 n. 1444 e al titolo II punto 1.4 della Lr 20 marzo 1982 n. 14, individuate nella tav. 11 - destinazione del territorio suddiviso per aree tematiche e unità d'intervento: individuazione delle aree pubbliche e di uso pubblico - gli indici di copertura e di utilizzazione fondiaria consentiti sono quelli che occorrono per conseguire idonei requisiti prestazionali, ovvero la conformità alle norme generali e di settore".

Assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato all'unanimità. (All.9)

Il Presidente passa all'emendamento prot. n. 1 a firma del Cons.re Esposito. Constatato che nessun Cons.re ha chiesto la parola, lo pone in votazione ed, assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha respinto a maggioranza, con il voto favorevoli dei gruppi Unità delle Sinistre, Verdi e R.C. e l'astensione dei gruppi di A.N. - F.I. e C.D.L.

Il Presidente passa all'emendamento prot. n.12 a firma dei gruppi di maggioranza.

*Emendamento alle norme di attuazione del PUE di Bagnoli - Coroglio
(Acciaieria)*

Emendamento n. 5

Aggiungere al comma 4 dell'art.13 (Area tematica 1: parco e spiaggia) la seguente frase: "Nella volumetria di 45.728 mc, prevista per l'acceria (da destinarsi per esempio a Città della Musica) potrà essere realizzata una superficie utile di solaio massima pari a 15.000 mq".

L'Assessore Papa esprime parere favorevole.
Interviene nel merito il cons.re Funaro.

Il Presidente constatato che nessun altro Cons.re ha chiesto la parola, lo pone in votazione ed, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato all'unanimità (All.10).

Il Presidente passa ad un ulteriore emendamento a firma del Cons.re Esposito. constatato che nessun altro Cons.re ha chiesto la parola, lo pone in votazione ed, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio lo ha respinto a maggioranza, con favorevole del cons.re Esposito, dei gruppi dei Verdi e di R.C. e l'astensione dei gruppi di A.N. F.I. e C.D.L.

Il Presidente passa all'emendamento prot. 5 a firma dei gruppi di opposizione.

Emendamento n. 6

All'art. 13 – comma 7 – prima alinea – delle norme tecniche di attuazione, dopo la parola “conservazione” aggiungere “il progetto preliminare dovrà contemplare la realizzazione di un parco a tema contenente “Napoli in miniatura” ossia una riproduzione in scala della città di Napoli.

L'Assessore Papa esprime parere favorevole.

Il Presidente constatato che nessun altro Cons.re ha chiesto la parola, lo pone in votazione ed, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato a maggioranza, con il voto contrario dei gruppi dei Verdi e di R.C., Moxedano, e del Cons.re Russo A. (All.11)

Il Presidente legge l'emendamento prot. 6 a firma dei gruppi della maggioranza il cui testo qui di seguito si riporta:

**Emendamento alle norme di attuazione del PUE di Bagnoli – Coroglio
(Area tematica I – Parco Urbano)**

Emendamento n. 7

All'art. 13, comma 7, prima alinea dopo “conservazione”, aggiungere “il progetto deve tener conto dell'esigenza di individuare settori protetti del parco (per esempio Bioparco, Orto Botanico ecc.) che – senza comprometterne il carattere unitario pubblico – siano oggetto, ognuno, di gestione separata; tale individuazione, in particolare, potrà riguardare l'intorno dei manufatti di archeologia industriale”.

L'Ass.re Papa esprime parere favorevole.

Il Presidente constatato che nessun altro Cons.re ha chiesto la parola, lo pone in votazione ed, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato all'unanimità. (All.12)



Il Presidente passa all'emendamento contrassegnato dal n.14 a firma del Cons.re Esposito.

Il Presidente constatato che nessun Cons.re ha chiesto la parola, lo pone in votazione ed, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio lo ha respinto a maggioranza con il voto favorevole del Cons.re Esposito, dei gruppi di R.C. e dei Verdi e con l'astensione del gruppo di A.N. F.I. e C.D.L.

Il Presidente passa all'emendamento contrassegnato dal n. 15 il cui testo qui di seguito si riporta:

Emendamento n. 8

All'art. 14, 1° comma, sostituire la parola "terziarie" con "terziario - direzionali".

All'art.14, comma 2 tab.3, eliminare la dizione "attività congressuali con il relativo riferimento di mc. 64.541, sostituire la dizione "attività terziarie" con la dizione "terziario - direzionali" e definire il relativo riferimento volumetrico assorbendo la predetta volumetria per le attività congressuali, per un totale di mc. 100.281 (pari alla somma di 64.541 mc. - trattino attività congressuali - e di 35.740 mc. - attività terziarie).

Intervengono nel merito l'Ass.re Papa, che esprime parere favorevole ed il Cons.re Labocetta.

Il Presidente, constatato che nessun Cons.re ha chiesto la parola, lo pone in votazione ed, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato all'unanimità. (All.13)

Il Presidente rettifica l'espressione del voto sull'emendamento contrassegnato dal prot.n.5 precisando che il Cons.re Cerqua ha espresso voto contrario.

Si allontana il Cons.re Variale. (Presenti 55).

Il Presidente passa all'emendamento prot. n.8 a firma dei gruppi di maggioranza.

L'Ass.re Papa esprime parere favorevole.

Il Cons.re Di Dato afferma che il gruppo di AN si asterrà sull'emendamento.

Intervengono nel merito i Cons.ri Funaro ed Ambrosino,

Il Presidente, constatato che nessun altro Cons.re ha chiesto la parola, pone in votazione l'emendamento il cui testo è di seguito riportato:



**Emendamenti alle norme di attuazione del PUE di Bagnoli – Coroglio
(Area tematica 2 – Alberghi)**

Emendamento n. 9

All'art.14, comma 3, sostituire le parole "la superficie comprende le unità di intervento contrassegnate con 2a, 2b," con le parole "la superficie comprende l'unità di intervento contrassegnata con 2a".

Conseguentemente: eliminare il primo capoverso del comma 4 con la relativa tabella;

sostituire nel secondo capoverso la parola "2b" con la parola 2a".

Modificare il comma 5 come segue: 1° rigo, sostituire le parole "alle unità di intervento" con le parole:" alla unità di intervento 2a".

2° e 3° rigo, eliminare ":- per l'unità di intervento 2a,";

7° rigo, eliminare le parole "un ulteriore suddivisione" e sostituire con "la suddivisione";

10° rigo, dopo il punto e virgola proseguire con la seguente frase:" in sede di concorso di progettazione per il Parco di Coroglio, di cui all'art.13, dovranno essere indicate le aree ricadenti nell'unità d' intervento 2a, necessarie a garantire i percorsi di uso pubblico di connessione tra il parco e via Nuova Bagnoli". In conseguenza, modificare la tavola n.3 e la tav.11 in conformità al grafico allegato;

eliminare l'intero contenuto della seconda alinea (rigi da 11 a 18);

all'art.22 al primo rigo sostituire l'espressione "I progetti delle unità di intervento" con "I progetti della unità di intervento;

Eliminare l'espressione " e 2b". Conseguentemente emendare la scheda grafica dell'unità di intervento 2a – area tematica 2 allegata alla normativa parte III, secondo grafico allegato all'emendamento; emendare la tabella dell'unità di intervento di cui all'art.22 allegata alla normativa parte III, secondo tabella allegata all'emendamento

Assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato a maggioranza con l'astensione del gruppo di A.N. (All.14)

Il Presidente passa all'emendamento prot.n.9 il cui testo è qui di seguito riportato:



2

**Emendamenti alle norme di attuazione del PUE di Bagnoli – Coroglio
(Area tematica 3 – accorpamento unità residenziali).**

Emendamento n. 10

All'art. 15, comma 5, prima alinea, eliminare le parole “definitivo, anche senza ricorso a progetto preliminare” e sostituire con la parola “preliminare”.

All'art.23, al comma 1, eliminare “3a”;

al comma 2 primo rigo, dopo le parole “unità di intervento”, aggiungere “3a”;

al comma 2 eliminare le parole “e in base agli indirizzi”;

alla fine del comma 2 aggiungere “E' consentito l'accorpamento delle unità 3a/ 3g, secondo i parametri quantitativi di cui all'allegata scheda dell'area tematica 3 – accorpamento 3a/3g, ove si desse luogo a tale accorpamento la tav.3 si intende modificata in conformità al grafico alla medesima scheda grafica allegato”.

Conseguentemente emandare la scheda grafica e la tabella dell'unità di intervento 3a - area tematica 3 – allegata alla normativa parte III, secondo grafico e tabella all'emendamento.

L'Ass.re Papa afferma che l'emendamento è più risponde a più richieste formulate in Commissione Urbanistica.

Il Cons.re Funaro chiede se le tabelle alle quali si riferisce l'emendamento, sono agli atti.

Il Presidente risponde affermativamente.

Constatato che nessun Cons.re ha chiesto la parola, pone in votazione l'emendamento ed, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato a maggioranza con l'astensione del gruppo di A.N. (All.15)

Il Presidente passa all'emendamento 14 a firma dei gruppi di maggioranza.

L'Ass.re Papa sostiene che anche detto emendamento risponde a svariate richieste formulate in Commissione.

Il Cons.re Di Dato chiede che i proponenti illustrino l'emendamento.

Si allonta il Cons.re Venanzoni. (Presenti 54)

Il Presidente pone in votazione l'emendamento in parola il cui testo è di seguito riportato:



2

**Emendamento alle norme di attuazione del PUE di Bagnoli – Coroglio.
(Area tematica 4).**

Emendamento n. 11

All'art.16, comma I, dopo "ricerca" aggiungere " e la formazione, in particolare nei settori della produzione televisiva, della produzione discografica e della realizzazione di servizi e prodotti multimediali".

Assistito dagli scrutatori accerta e dichiara, che il Consiglio lo ha approvato a maggioranza con l'astensione del gruppo di A.N. (All. 16)

Il Presidente terminato l'esame degli emendamenti il Presidente cede la parola ai sigg. Cons.re per dichiarazione di voto.

Il Cons.re Labocetta preannuncia il voto contrario del Gruppo di A.N.

Il Cons.re Migliore annuncia il voto favorevole del Gruppo di R.C. Fa presente che intende devolvere il gettone di presenza delle sedute alla casa di assistenza dei lavoratori metalmeccanici.

Il Cons.re Ambrosino afferma che non si asterrà sull'atto nè voterà a favore.

Il Cons.re Signoriello esprime annuncia il voto contrario del Gruppo del C.D.E.

Il Cons.re Mastranzo preannuncia il voto sfavorevole del proprio Gruppo, esprime pesanti critiche nei confronti del Gruppo dei Verdi, che, a suo parere, non hanno gli impegni elettorali.

Il Presidente comunica all'Aula che il Cons.re Esposito si è associato all'iniziativa del Cons.re Migliore.

Il Cons.re Balzamo preannuncia il voto favorevole del proprio Gruppo. Si ritiene soddisfatto del risultato raggiunto nei confronti della città.

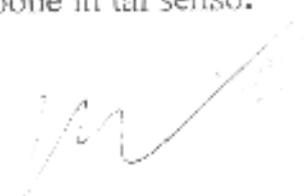
Il Sindaco ringrazia tutti per l'impegno profuso. Afferma che ritiene non ci siano stati sconfitti e vincitori perché si è lavorato tutti insieme, nell'interesse della città seppure con le differenze dei due schieramenti contrapposti.

Ringrazia gli uffici tutti e la Circoscrizione di Bagnoli.

Loda la professionalità del Vice Sindaco.

Il Cons.re Di Dato unitamente ai Cons.ri Labocetta e Funaro chiede che l'atto venga votato per appello nominale.

Il Presidente dispone in tal senso.



8

Assistito dagli scrutatori accerta e dichiara il seguente risultato:

PRESENTI 41 (Risultano allontanatisi i Cons.ri Cardinale, Carrino, Cigliano, Corrado, Culiars, Delfino, Pecoraro Scanio, Russo V., Samataro, Scopato, Ospite, Grasso e Mansueto)

ASTENUTI: ==

VOTANTI : 41 (Sindaco, Ambrosino, Assumma, Balzamo, Barretta, Bocchetti, Buono, Carotenuto, Centanni, Cerqua, Cilenti, Coppeto, De Rosa, Di Dato, Eletto, Esposito, Fiola, Fucito, Funaro, Galiero, Guerriero, Impegno, Labocchetta, Lupo, Maffei, Mastranzo, Migliore, Minopoli, Mola Moxedano, Nugnes, Palladino, Parisi, Passariello, Raja, Russo A. Russo G., Scarpitti, Signoriello, Squame e Valente)

VOTI FAV.: 32 (Sindaco, Assumma, Balzamo, Barretta, Bocchetti, Buono, Carotenuto, Centanni, Cerqua, Cilenti, Coppeto, De Rosa, Eletto, Fiola, Fucito, Galiero, Guerriero, Impegno, Lupo, Maffei, Migliore, Mola, Moxedano, Nugnes, Palladino, Parisi, Raja, Russo A. Russo G., Scarpitti, Squame e Valente)

VOTI CONTR.: 9 (Ambrosino, Di Dato, Esposito, Funaro, Labocchetta, Mastranzo, Minopoli, Passariello e Signoriello)

Pertanto il Consiglio a maggioranza e con il voto contrario dei gruppi A.N., F.I., C.D.L. e del Cons.re Esposito

DELIBERA

di approvare la deliberazione di G.M. di proposta al Consiglio n.2593 del 9/11/2001, che si allega al presente atto per formarne parte integrante, così come emendata e con gli atti d'indirizzo in precedenza approvati.

E di conseguenza

approvare il piano urbanistico esecutivo per l'ambito di Coroglio della variante al piano regolatore generale per l'area occidentale di Napoli, anche ai sensi e per gli





COMUNE DI NAPOLI

ESECUZIONE IMMEDIATA

SERVIZIO Dip.to Urbanistica
ASSESSORATO Acc. Urbanistica

Proposta di delibera prot. n. 05 del 20/10/03
Categoria Classe Fascicolo
Annotazioni

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. N. 3988

OGGETTO: Approvazione della proposta di programma innovativo in ambito urbano previsto dal decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti del 27 dicembre 2001

11 NOV 2003

Il giorno nella residenza Comunale convocata nei modi di legge si è riunita la Giunta Comunale.

Si dà atto che sono presenti i seguenti n. 12 Amministratori in carica:

SINDACO:

Rosa IERVOLINO RUSSO Assente

ASSESSORI:

ROCCO PAPA

PARIDE CAPUTI

PASQUALE LOSA

ENRICO CARDILLO

ALFREDO PONTICELLI

RAFFAELE PORTA

GIULIA PARENTE

Nicola ALATI

Nota bene: Per gli assenti viene apposto, a fianco del nominativo, il timbro "ASSENTE"; per i presenti viene apposta la lettera "P")

P
Assente
P
Assente
P
P
P
Assente

RAFFAELE TECCE

FERDINANDO DI MEZZA

RACHELE FURFARO

AMEDEO LEPORE

LUCA ANTONIO ESPOSITO

ROBERTO DE MASI

CASIMIRO MONTI

FERDINANDO BALZAMO

P
P
P
Assente
P
P
P
P

Assume la Presidenza Il Vice Sindaco Prof. Rocco Papa
Partecipa il Segretario del Comune Il Segretario

IL PRESIDENTE

constatata la legalità della riunione, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto.

IL SINDACO

Rosa Iervolino Russo

IL SEGRETARIO GENERALE

PREMESSO

- Che l'art.1, comma 1, lettera c) del Decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti del 27 dicembre 2001 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale 12 luglio 2002, n.162, destina al finanziamento di un programma innovativo in ambito urbano di €46.481.120,91, provenienti dalle risorse di cui all'art.4, comma 2, della legge 8 febbraio 2001, n.21.
- Che l'art.5 del predetto D.M.27 dicembre 2001 dispone che le risorse di cui all'art.1, comma 1, lettera c), del medesimo decreto sono destinate ad un programma innovativo in ambito urbano concernente le zone adiacenti alle stazioni ferroviarie delle grandi città e quelle limitrofe alle maggiori aree portuali, nelle quali, in particolare, siano presenti condizioni di degrado urbano e sociale e vi sia la necessità di riqualificare insediamenti di edilizia residenziale.
- Che per l'attuazione del programma in questione, lo stesso art.5 prevede la partecipazione finanziaria anche delle Ferrovie dello Stato Spa, delle autorità portuali e di altri soggetti privati;
- Che il programma di cui si tratta si inserisce nel quadro unitario della pianificazione che si sta sviluppando a Napoli sino dall'approvazione del documento di indirizzi per la pianificazione urbanistica del 1994 e proseguito con gli ulteriori atti che si sono avuti fino al luglio 2003 tra i quali la Variante generale al Prg di Napoli adottata dal consiglio comunale con delibera n. 35 del 2001
- Che il Dipartimento autonomo urbanistica, in collaborazione con il servizio pianificazione programmazione e progettazione del sistema delle infrastrutture di trasporto del comune di Napoli, in attuazione del suddetto programma, ha elaborato una proposta che mira essenzialmente a due obiettivi:

RPM

1. migliorare l'efficienza e la qualità dei nodi di interconnessione tra i trasporti pubblici terrestri e quelli marittimi lungo la linea di costa della città di Napoli;
2. realizzare nell'intorno dei suddetti nodi un'azione di riqualificazione urbana come effetto della valorizzazione prodotta dal miglioramento delle condizioni di accesso in queste aree.

3

- Che in particolare, nell'ambito di questo programma il comune di Napoli prevede di svolgere le seguenti azioni:

1. Individuare nello specifico le aree di intervento e, al loro interno, i punti di criticità e le possibili azioni di risanamento urbano da mettere in atto;
2. Predisporre progetti urbanistici e infrastrutturali adeguati per avviare le procedure di finanziamento e attuazione dei relativi interventi;
3. Organizzare le modalità operative per la realizzazione degli interventi, anche con la partecipazione di capitali privati, verso i quali si ipotizza di individuare adeguate azioni di stimolo;

CONSIDERATO

Che i soggetti da coinvolgere con la presente proposta sono essenzialmente:

- il comune di Napoli che rivestirebbe il ruolo di coordinatore dell'intero programma, costituendo il punto di riferimento per gli altri soggetti interessati, anche mediante il coinvolgimento delle società partecipate nel settore dei trasporti e della mobilità in genere;
 - le società delle Ferrovie dello stato RFI e Trenitalia;
 - l'Autorità portuale di Napoli;
 - soggetti privati, proprietari degli immobili interessati, soggetti finanziatori o soggetti utilizzatori da selezionare mediante idonee procedure di evidenza pubblica.
- Che il costo complessivo della presente proposta sia da stimare in € 1.040.000,00 (unmilionequarantamila)

Visto
IL SINDACO

[Handwritten signature]

SECRET

RITENUTO

- 4
- di dovere proporre alla giunta comunale l'approvazione del programma in questione allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale

La parte narrativa, i fatti, gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate e, quindi, redatte dal dirigente del servizio sotto la propria responsabilità tecnica, per cui sotto tale profilo lo stesso dirigente qui appresso sottoscrive.

Il dirigente coordinatore

Roberto Gianni *Tom*

CON VOTI UNANIMI

DELIBERA

1. Approvare la proposta di programma innovativo in ambito urbano di cui al Decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti del 27 dicembre 2001 redatta dal dipartimento urbanistica del comune di Napoli e allegata alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale.
2. Dare mandato al dipartimento urbanistica per tutti gli adempimenti attuativi della presente deliberazione.

Il dirigente coordinatore

Roberto Gianni *Tom*

Il Vice Sindaco

Prof. Ing. Rocco Papa *MP*

IL SINDACO *Tom*

5

SEGUE DELIBERAZIONE N° 3988 DEL 11 NOV. 2003

LA GIUNTA

Considerato che ricorrono i motivi di urgenza previsti dall'art. 134 comma 4 del D.Lgs 267/2000 in quanto occorre dare immediatamente corso alle incombenze di cui alla delib.ne innanzi adottata
Con voti UNANIMI

DELIBERA

di dare esecuzione immediata alla presente deliberazione dando mandato ai competenti Uffici di attuarne le determinazioni
Letto confermato e sottoscritto

L'ASSESSORE ANZIANO IL SINDACO IL SEGRETARIO GENERALE

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]



6

COMUNE DI NAPOLI

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N. 05 DEL 20/10/03
AVENTE AD OGGETTO: Approvazione della proposta di programma innovativo in ambito urbano
previsto dal decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti del 27 dicembre 2001

Il Dirigente Responsabile unico di procedimento esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta: **FAVOREVOLE**

La presente deliberazione non comporta impegno di spesa né diminuzione di entrata anche con riferimento ad esercizi successivi

Addi.....

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Pervenuta in Ragioneria Generale il Prot.....

Il Dirigente del Servizio di Ragioneria, esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità contabile in ordine alla suddetta proposta:

Addi.....

IL RAGIONIERE GENERALE

ATTESTATO DI COPERTURA FINANZIARIA ED IMPEGNO CONTABILE

La somma di L..... viene prelevata dal Titolo..... Sez.....
Rubrica..... Cap..... (.....) del Bilancio 200..... che presenta
la seguente disponibilità:

Dotazione	L.....
Impegno precedente	L.....
Impegno presente	L.....
Disponibile	L.....

Ai sensi e per quanto disposto dall'art. 151, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, si attesta la copertura finanziaria della spesa di cui alla suddetta proposta.

Addi.....

IL RAGIONIERE GENERALE

ESECUZIONE IMMEDIATA



Originale

COMUNE DI NAPOLI

SERVIZIO Urbanistica **URBANISTICA**
ASSESSORATO URBANISTICA

Proposta di delibera prot. n. 07 del 3/12/ 2003
Categoria Classe Fascicolo
Annotazioni

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. N. 4398

OGGETTO: Formulazione delle osservazioni al piano territoriale di coordinamento provinciale adottato con deliberazione di consiglio provinciale n. 109 del 29 luglio 2003 al fine della successiva presentazione al protocollo della Segreteria Provinciale ai sensi dell'avviso di deposito pubblicato sul BURC n. 47 del 6 ottobre 2003.

Il giorno 3.12.03 nella residenza Comunale convocata nei modi di legge si è riunita la Giunta Comunale.

Si dà atto che sono presenti i seguenti n. NOVE Amministratori in carica:

SINDACO:

Rosa IERVOLINO RUSSO P

ASSESSORI:

ROCCO PAPA	<input type="checkbox"/> P	RAFFAELE TECCE	<input type="checkbox"/> P
PARIDE CAPUTI	Absente	FERDINANDO DI MEZZA	<input type="checkbox"/> P
PASQUALE LOSA	Absente	RACHELE FURFARO	Absente
ENRICO CARDILLO	Absente	AMEDEO LEPORE	<input type="checkbox"/> P
ALFREDO PONTICELLI	Absente	LUCA ANTONIO ESPOSITO	<input type="checkbox"/> P
RAFFAELE PORTA	Absente	ROBERTO DE MASI	<input type="checkbox"/> P
GIULIA PARENTE	Absente	CASIMIRO MONTI	<input type="checkbox"/> P
		FERDINANDO BALZAMO	<input type="checkbox"/> P
		NICOLO' ODDATI	Absente

Nota bene: Per gli assenti viene apposto, a fianco del nominativo, il timbro "ASSENTE", per i presenti viene apposta la lettera "P"

Assume la Presidenza Sindaco

Partecipa il Segretario del Comune Dr. Angelo...

Visto
SINDACO

IL PRESIDENTE

constatata la legalità della riunione, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto.

La giunta su relazione e proposta del vice sindaco prof. Ing. Rocco Papa

Premesso che con delibera di consiglio provinciale del 29 luglio 2003 n. 109 è stato adottato il piano territoriale di coordinamento provinciale (Ptcp) di cui all'art. 20 comma, 2 del D.Lgs 267 /2000 e all'art. 57 del D.Lgs 112/1998;

che tale piano è stato depositato presso l'amministrazione provinciale dal 6 ottobre 2003;

che dell'avvenuto deposito si è data notizia con avviso pubblicato sul BURC n. 47 del 6 ottobre 2003;

che detto avviso da atto che durante il periodo di deposito del piano territoriale di coordinamento provinciale e nei trenta giorni successivi, chiunque vorrà potrà presentare osservazioni al piano, fissando il termine di presentazione delle stesse al giorno 4 dicembre c.m.

che tale piano - nella versione su supporto informatico - è stato inviato al Comune di Napoli con la nota prot. urb.n. 2336 del 9 ottobre 2003.

Considerato che nel corso degli ultimi anni il comune di Napoli ha predisposto strumenti urbanistici generali, che hanno riformato profondamente la disciplina urbanistica comunale rispetto al Prg approvato con Dm n. 1829/1972, tra i quali:

- variante per la zona occidentale al piano regolatore generale di Napoli, approvata con decreto del Presidente della Giunta Regionale Campania n. 4741 del 15 aprile 1998;
- variante di salvaguardia al piano regolatore generale di Napoli, approvata con decreto del Presidente della Giunta Regionale Campania n. 9297 del 29 giugno 1998;

- variante per la zona nord-occidentale, centro storico e zona orientale, al piano regolatore generale di Napoli, adottata con deliberazione di consiglio comunale n. 35 del 19 febbraio 2001 e della quale sono state approvate le controdeduzioni alle osservazioni con delibera di consiglio comunale n. 137 del 22 luglio 2003;

che in attuazione dei suddetti piani il comune di Napoli ha predisposto ed approvato atti di pianificazione esecutiva tra i quali, da ultimo, il piano urbanistico esecutivo per l'area di Bagnoli - Coroglio adottato dal consiglio comunale con deliberazione n.240 del 5 novembre 2003.

Ritenuto necessario assicurare che le proposte del Ptcp non debbano pregiudicare l'attuazione delle meditate scelte urbanistiche del comune di Napoli, assunte nel corso degli ultimi anni.

Letta la nota del Vice sindaco del comune di Napoli prot.n.406 del 17 novembre 2003 con la quale si incarica il dipartimento pianificazione urbanistica di procedere alla "predisposizione del documento tecnico occorrente per produrre eventuali osservazioni al piano urbanistico provinciale, nei termini di legge".

Considerato che il dipartimento urbanistica ha predisposto - sulla base dell'istruttoria condotta dai servizi: pianificazione urbanistica generale, supporto giuridico- economico in materia urbanistica, pianificazione esecutiva delle componenti strutturali del territorio e dell'ambiente - la proposta di osservazioni alla presente allegata, che il contenuto della suddetta proposta di osservazioni è stato oggetto di numerosi incontri e verifiche con l'amministrazione.

Vista la nota del dipartimento urbanistica prot.n.461 dip. del 3 dicembre 2003 con la quale si trasmette al vice sindaco il risultato della suddetta istruttoria relativamente alla proposta di osservazioni formulate al Ptcp in questione, ai sensi del citato avviso di deposito pubblicato sul BURC n. 47, del 6 ottobre 2003, e allegate alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale.

RAJ
Visto
IL SINDACO

RM



Ritenuto che le osservazioni in argomento possono essere presentate in carta semplice ai sensi delle norme vigenti.

Visto l'art. 20 del D.Lgs 267/2000.

Visto l'art. 57 del D.Lgs 112/1998.

La parte narrativa, i fatti, gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate e, quindi, redatte dal dirigente del servizio sotto la propria responsabilità tecnica, per cui sotto tale profilo lo stesso dirigente qui appresso sottoscrive.

Il dirigente coordinatore

Roberto Gianni 

~~CON VOCA UNANIMITÀ~~

DELIBERA

1. Formulare le osservazioni al piano territoriale di coordinamento provinciale adottato con deliberazione di consiglio provinciale n.109 del 29 luglio 2003, così come formulate nel documento allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, al fine della successiva presentazione al protocollo della Segreteria Provinciale ai sensi dell'avviso di deposito pubblicato sul BURC n. 47 del 6 ottobre 2003.
2. Demandare al dipartimento urbanistica la presentazione delle osservazioni di cui al precedente punto 1.

Il dirigente coordinatore

Roberto Gianni 

Il vice sindaco

Prof. Ing. Rocco Papa



SEGUO DELIBERAZIONE N° 1288 DEL 3-12-03

LA GIUNTA

Considerato che ricorrono i motivi di urgenza previsti dall'art. 134 comma 4 del D.Lgs 267/2000 in quanto occorre dare immediatamente corso alle incombenze di cui alle deliberazioni innanzi adottate
Con voti UNANIMI

DELIBERA

di dare esecuzione immediata alla presente deliberazione dando mandato ai competenti Uffici di attuare le determinazioni.
Letto confermato e sottoscritto

L'ASSESSORE ANZIANO IL SINDACO IL SEGRETARIO GENERALE

PM

RRS

R